

# RAV

## Rapporto di autovalutazione IeFP

ANNO FORMATIVO  
2020/2021

# RAV

## Rapporto di autovalutazione IeFP

ANNO FORMATIVO  
2020/2021

*Dall'educazione  
dipende ordinariamente  
la condotta di tutta una vita*

— SANTA MADDALENA DI CANOSSA



Progetto Valu.E  
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI  
pon  
2014-2020  
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**RAV IeFP**

Istruzione e Formazione Professionale



*Diritto dovere all'istruzione e alla formazione nell'IeFP*

# Rapporto di autovalutazione delle sedi formative accreditate IeFP

---

**SEDE FORMATIVA:  
PRCF001001  
ENAC EMILIA ROMAGNA**

**Anno formativo 2021/22**

## PRESENTAZIONE

Gli indicatori contenuti in questo fascicolo vogliono essere di supporto alle sedi formative dell'IeFP per la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Gli indicatori sono stati elaborati a partire dalle informazioni fornite dalle sedi formative nel *Questionario per l'autovalutazione delle sedi formative accreditate IeFP*

Questo fascicolo, come il RAV, è articolato in tre dimensioni: contesto, esiti e processi. In ciascuna dimensione sono presenti più aree e indicatori.

Gli indicatori presentati forniscono un elemento di confronto con le altre sedi formative partecipanti, per permettere alla sede formativa una riflessione auto-valutativa sul proprio operato che tenga conto anche di dati esterni. Per tutti gli indicatori di seguito presentati si riporta il dato della sede formativa confrontato con il dato medio delle sedi formative partecipanti.

## LE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI

Sedi formative partecipanti per regione		
	Numero	% sul totale sedi partecipanti
Piemonte	48	27,6%
Valle d'Aosta	1	0,6%
Lombardia	31	17,8%
Trentino-Alto Adige	0	0,0%
Veneto	30	17,2%
Friuli-Venezia Giulia	6	3,4%
Liguria	5	2,9%
Emilia-Romagna	9	5,2%
Toscana	5	2,9%
Umbria	2	1,1%
Marche	2	1,1%
Lazio	22	12,6%
Abruzzo	2	1,1%
Molise	0	0,0%
Campania	1	0,6%
Puglia	6	3,4%
Basilicata	0	0,0%
Calabria	0	0,0%
Sicilia	2	1,1%
Sardegna	2	1,1%
<b>TOTALE</b>	<b>174</b>	<b>100%</b>

## 1 CONTESTO

### 1.1 ALLIEVI IN DIRITTO - DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA SEDE FORMATIVA

#### 1.1.a POPOLAZIONE DEGLI ALLIEVI IN DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

##### 1.1.a.1 Allievi iscritti a corsi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

[Questionario IeFP; D1, D2, D15, D16]

La tabella riporta la percentuale di allievi iscritti ai corsi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sul totale degli iscritti ai corsi erogati dalla sede formativa nell'anno formativo 2020-21.

Allievi - sede formativa		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi iscritti ai corsi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sul totale degli iscritti alla sede formativa (al momento della rilevazione)	100,0%	76,8%
Allievi iscritti ai corsi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sul totale degli iscritti alla sede formativa (al 30 settembre)	97,5%	77,9%

I riferimenti sono medie percentuali

### 1.1.a.2 Allievi con cittadinanza non italiana per triennio e IV anno

[Questionario IeFP; D2]

La tabella riporta percentuale di allievi con cittadinanza non italiana sul totale degli allievi iscritti ai corsi triennali di formazione professionale per l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e formazione e la percentuale di allievi con cittadinanza non italiana iscritti al 4° anno integrativo nell'anno formativo 2020-21.

Allievi con cittadinanza non italiana. Percentuale sul totale degli allievi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi con cittadinanza non italiana nel triennio	25,8%	19,7%
b. Allievi con cittadinanza non italiana nel IV anno	40,9%	14,9%

I riferimenti sono medie percentuali

### 1.1.a.3 Allievi con disabilità certificata per triennio e IV anno

[Questionario IeFP; D2]

La tabella riporta la percentuale di allievi con disabilità certificata sul totale degli allievi iscritti ai corsi triennali di formazione professionale per l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e formazione e la percentuale di allievi con disabilità certificata iscritti al 4° anno integrativo nell'anno formativo 2020-21.

Allievi con disabilità		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi con disabilità nel triennio	4,3%	8,1%
b. Allievi con disabilità nel IV anno integrativo	0,0%	5,7%

I riferimenti sono medie percentuali

#### 1.1.a.4 Allievi con disturbi evolutivi specifici (DSA) per triennio e IV anno

[Questionario IeFP; D2]

La tabella riporta la percentuale di allievi con disturbi evolutivi specifici (DSA) sul totale degli allievi iscritti ai corsi triennali di formazione professionale per l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e formazione e la percentuale di allievi con DSA iscritti al 4° anno integrativo, nell'anno formativo 2020-21.

Allievi con disturbi evolutivi specifici		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi con disturbi evolutivi specifici nel triennio	12,9%	18,4%
b. Allievi con disturbi evolutivi specifici nel IV anno integrativo	4,5%	15,8%

I riferimenti sono medie percentuali

### 1.1.a.5 Allievi in apprendistato

[Questionario IeFP; D2]

La tabella riporta la percentuale di allievi che segue percorsi di apprendistato sul totale degli allievi iscritti ai corsi triennali di formazione professionale per l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e formazione e la percentuale di iscritti al 4° anno integrativo nell'anno formativo 2020-21.

Allievi in apprendistato		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi in apprendistato nel triennio	0,0%	0,4%
b. Allievi in apprendistato nel IV anno integrativo	0,0%	13,4%

I riferimenti sono medie percentuali

### 1.1.a.6 Allievi che frequentano il IV anno integrativo

[Questionario IeFP; D2, D15, D16]

La tabella riporta la percentuale di allievi iscritti al 4° anno integrativo nell'anno formativo 2020-21 sul totale degli allievi.

Allievi che frequentano il 4° anno		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi iscritti al 4° anno	19,4%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali

## 1.1.b ALLIEVI ISCRITTI AL PRIMO ANNO PER L'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### 1.1.b.1 Distribuzione degli allievi del primo anno per percorso di provenienza

[Questionario IeFP; D2, D3, D15, D16]

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli allievi iscritti al primo anno dei corsi triennali per l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione nell'anno formativo 2020-21, per percorso formativo di provenienza.

Allievi del 1° anno per percorso di provenienza		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi provenienti dalla secondaria di I grado	100,0%	77,5%
b. Allievi provenienti dalla secondaria di II grado	0,0%	15,2%
c. Allievi provenienti da altro centro di formazione	0,0%	2,7%
d. Allievi di altra provenienza	0,0%	2,2%
e. Allievi per i quali il dato non è disponibile	0,0%	2,0%

I riferimenti sono medie percentuali

### 1.1.b.2 Distribuzione degli allievi del primo anno per punteggio ottenuto all'Esame di Stato del Primo ciclo

[Questionario IeFP; D2, D4, D15, D16]

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli allievi iscritti al primo anno dei corsi triennali di formazione professionale per l'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e alla formazione nell'anno formativo 2020-21, per punteggio conseguito nell'Esame di stato a conclusione del I ciclo di istruzione.

Allievi del 1° anno per punteggio all'Esame di Stato		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Percentuale di allievi con punteggio "6"	90,0%	51,3%
b. Percentuale di allievi con punteggio superiore a 6	0,0%	30,0%
c. Percentuale di allievi per i quali il dato non è disponibile	10,0%	20,5%

I riferimenti sono medie percentuali

## 1.1.c STATUS SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALLIEVI IN DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### 1.1.c.1 Livello mediano dell'indice ESCS per sede formativa

Livello mediano dell'indice ESCS - Anno formativo 2018-2019 - Fonte INVALSI	
Istituto/Classe	Background familiare mediano

### 1.1.c.2 Percentuale di allievi con entrambi i genitori disoccupati

Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno formativo 2018-2019 - Fonte INVALSI			
Istituto	DATO DELLA SEDE PRCF001001	NORD EST	ITALIA
-	-	0,31%	0,69%

## Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche degli allievi della sede formativa (allievi con cittadinanza non italiana, allievi con disabilità certificata, allievi con disturbi evolutivi specifici, allievi in apprendistato, ecc.)?
- Quale è il percorso scolastico di provenienza degli allievi iscritti al primo anno di corso per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione?
- Qual è il contesto socio-economico di provenienza degli allievi in diritto-dovere all'istruzione e formazione?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>1) La particolarità dell'a.s., caratterizzata da importanti stop didattici e ridottissima possibilità di movimento verso l'esterno (quali ad esempio: visite didattiche, stages, esperienze esterne) ha costretto l'ente a re-inventare azioni, momenti, spazi e modalità di fare formazione. Nonostante questo, le classi lefp del nostro ente non hanno avuto flessioni in termini di iscrizioni, né di abbandoni, rispetto all'ordinario. Lo staff del cfp si è enormemente speso per stare accanto, didatticamente e umanamente, agli allievi delle diverse classi, così da consentire una costante alternanza di presenza, fisica e morale, al fine di superare insieme questo anno scolastico in pandemia. 2) Un ulteriore aspetto di riflessione è rappresentato dalla popolazione straniera/con cittadinanza non italiana che, nel nostro cfp rappresenta 1/3 abbondante dell'utenza. In termini di difficoltà questo genera certamente un surplus di carico didattico, dovendo garantire una comprensione sufficiente durante le ore di lezione e di laboratorio; l'ente predispone sempre corsi pomeridiani di apprendimento della lingua italiana, soprattutto per chi è fortemente in difficoltà con la lingua. Tuttavia, pur rappresentando un ostacolo, riteniamo che la multiculturalità ed il background di tradizioni che ciascun allievo straniero porta, sia assolutamente da valorizzare, nell'ottica di ciò che ci unisce, più che di ciò che ci separa; per questo identifichiamo questa "fatica" come una risorsa.</p>	<p>1) L'imponente fermo e rallentamento delle attività didattiche, che ha permeato tutto l'a.s. Covid 2020/2021, ha oggettivamente ostacolato molte delle attività didattiche standard, tipiche della vita formativa della lefp. Crediamo che gli allievi, tra didattica a distanza e attività surrogate a quelle sarebbero state erogate in tempi normali, abbiano risentito di questa situazione. Abbiamo comunque agito tutto quanto in nostro potere per consentire agli allievi il miglior sviluppo di competenze che questa situazione ha permesso. 2) Particolare difficoltà si è avuto nel supportare il 4% degli allievi con disabilità certificata (pur se seguiti da un tutor a loro dedicato) e l'oltre 10% dei ragazzi con disturbi evolutivi specifici (per i quali non vi sono finanziamenti aggiuntivi a supporto delle loro situazioni). 3) Non abbiamo avuto allievi in apprendistato, complice il fatto che le aziende -a causa della pandemia- erano in difficoltà ad accogliere personale dall'esterno, soprattutto per problemi logistici legati alle capienze dei locali e degli uffici. 4) Il 90% dei nostri allievi proviene da un punteggio pari a "6" come esito dell'uscita dal primo ciclo: questo ci fa riflettere su quanto lavoro sia necessario adottare relativamente alle competenze di base, ancora prima che le professionalizzanti.</p>

## 1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### 1.2.a DISOCCUPAZIONE

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione per genere e cittadinanza italiana/non italiana per provincia della popolazione di 15 anni ed oltre

Per visualizzare il dato provinciale è necessario cliccare sulla relativa regione

Tasso di disoccupazione per genere e cittadinanza italiana/non italiana per provincia della popolazione di 15 anni ed oltre - Anno 2020 - FONTE ISTAT								
Territorio				Totale	Femmine	Maschi	Con cittadinanza Italiana	Con cittadinanza non Italiana
ITALIA				9,2	10,2	8,4	8,7	13,1
	<b>Nord-ovest</b>			6	7,0	5,2	5,2	11,8
		<b>Liguria</b>		8,3	9,6	7,2		
			<u>Genova</u>	8,2	9,7	6,8		
			Imperia	9,9	10,5	9,4		
			La Spezia	9,9	12,8	7,5		
			Savona	6,2	5,9	6,5		
		<b>Lombardia</b>		5	5,9	4,4		
			Bergamo	3	3,8	2,4		
			Brescia	4,4	6,8	2,7		
			Como	5,3	6,6	4,4		
			Cremona	5,7	7,0	4,7		
			Lecco	5,2	7,0	3,8		
			Lodi	5,9	5,7	6,0		
			Mantova	4,8	5,0	4,6		
			<u>Milano</u>	5,7	5,8	5,6		
			Monza e della Brianza	4,9	6,0	4,0		
			Pavia	5,4	6,1	4,9		
			Sondrio	5,6	7,3	4,2		
			Varese	4,9	5,9	4,2		
		<b>Piemonte</b>		7,5	8,8	6,5		
			Alessandria	9,5	11,4	8,1		
			Asti	7,1	7,7	6,7		
			Biella	7	7,8	6,3		
			Cuneo	4,6	5,8	3,8		
			Novara	6,8	8,5	5,5		
			<u>Torino</u>	8,2	9,3	7,2		

			Verbano-Cusio-Ossola	5,8	7,4	4,6		
			Vercelli	8,3	9,4	7,4		
		<b>Valle d'Aosta</b>		5,8	5,5	6,1		
			<u>Aosta</u>	5,8	5,5	6,1		
	<b>Nord-est</b>			5,6	7,0	4,5	4,8	11,5
		<b>Emilia-Romagna</b>		5,7	6,9	4,8		
			<u>Bologna</u>	4,4	4,8	3,9		
			Ferrara	6,9	8,8	5,3		
			Forli-Cesena	5,2	6,3	4,3		
			Modena	5,8	6,7	5,0		
			Parma	5,8	6,5	5,2		
			Piacenza	5,5	6,9	4,4		
			Ravenna	6,9	9,5	4,7		
			Reggio Emilia	4,6	6,2	3,4		
			Rimini	9,8	11,3	8,6		
		<b>Friuli-Venezia Giulia</b>		5,6	7,4	4,2		
			Gorizia	8,4	11,1	6,4		
			Pordenone	3,2	4,9	1,9		
			<u>Trieste</u>	4,3	4,9	3,7		
			Udine	7	9,1	5,3		
		<b>Trentino Alto Adige</b>		4,5	5,2	4,0		
			<u>Trento</u>	5,3	5,9	4,7		
			Bolzano	3,8	4,4	3,2		
		<b>Veneto</b>		5,8	7,5	4,5		
			Belluno	3,9	5,0	2,9		
			Padova	6,4	7,8	5,3		
			Rovigo	6,9	9,7	5,0		
			Treviso	5,4	8,1	3,3		
			<u>Venezia</u>	5,6	6,9	4,7		
			Verona	4,7	5,9	3,8		
			Vicenza	7	9,3	5,4		
	<b>Centro</b>			8	8,9	7,3	7,3	12,5
		<b>Lazio</b>		9,1	9,6	8,7		
			Frosinone	11,2	14,1	9,6		
			Latina	11,3	15,3	8,6		
			Rieti	6,8	8,0	6,0		
			<u>Roma</u>	8,7	8,6	8,8		
			Viterbo	8,9	10,7	7,6		
		<b>Marche</b>		7,4	8,8	6,2		

		<u>Ancona</u>	8	9,7	6,6		
		Ascoli Piceno	10,2	11,5	9,3		
		Fermo	4,9	6,6	3,5		
		Macerata	5,6	7,5	4,1		
		Pesaro Urbino	7,6	8,5	6,9		
		<b>Toscana</b>	6,6	7,7	5,7		
		Arezzo	7,5	7,9	7,2		
		<u>Firenze</u>	6	6,4	5,6		
		Grosseto	6,3	6,8	5,9		
		Livorno	6,1	7,5	4,8		
		Lucca	7,1	6,3	7,8		
		Massa-Carrara	7,6	11,1	4,7		
		Pisa	6,6	8,3	5,1		
		Pistoia	8	9,6	6,7		
		Prato	6,2	8,6	4,1		
		Siena	6,5	9,4	3,9		
		<b>Umbria</b>	8,2	9,4	7,1		
		<u>Perugia</u>	8,4	9,9	7,1		
		Terni	7,5	7,9	7,2		
	<b>Sud e Isole</b>		15,9	17,9	14,6	15,7	18,9
		<b>Abruzzo</b>	9,3	12,2	7,2		
		Chieti	10,7	15,7	7,4		
		<u>L'Aquila</u>	8	9,3	7,1		
		Pescara	9,5	12,8	7,1		
		Teramo	8,6	10,4	7,3		
		<b>Basilicata</b>	8,6	10,3	7,6		
		Matera	8,5	8,5	8,5		
		<u>Potenza</u>	8,6	11,3	7,0		
		<b>Calabria</b>	20,1	22,6	18,7		
		<u>Catanzaro</u>	18,4	19,7	17,6		
		Cosenza	22,3	25,6	20,4		
		Crotone	29,5	35,1	26,5		
		Reggio Calabria	15,3	15,5	15,2		
		Vibo Valentia	19,4	25,6	15,4		
		<b>Campania</b>	17,9	20,1	16,7		
		Avellino	14,4	16,0	13,3		
		Benevento	11,4	13,4	10,4		
		Caserta	16,9	18,3	16,1		
		<u>Napoli</u>	21,5	25,0	19,5		
		Salerno	12,6	12,8	12,4		

		<b>Molise</b>		9,5	10,2	9,0		
			<u>Campobasso</u>	9,3	10,1	8,8		
			Isernia	10,1	10,6	9,7		
		<b>Puglia</b>		14	16,7	12,5		
			<u>Bari</u>	10,1	12,8	8,5		
			Barletta	13,1	18,3	10,4		
			Brindisi	11,7	12,7	11,2		
			Foggia	24,7	26,9	23,6		
			Lecce	16,2	20,5	13,5		
			Taranto	11,3	12,1	10,9		
		<b>Sardegna</b>		13,3	13,2	13,3		
			<u>Cagliari</u>	13	12,6	13,3		
			Nuoro	9,3	8,9	9,6		
			Oristano	15,1	16,3	14,2		
			Sassari	15,1	16,7	14,0		
			Sud Sardegna	12,1	9,5	13,7		
		<b>Sicilia</b>		17,9	20,5	16,3		
			Agrigento	21,6	25,8	19,3		
			Caltanissetta	14	20,8	11,0		
			Catania	15,6	16,5	15,1		
			Enna	16,4	19,9	14,6		
			Messina	23,9	26,2	22,4		
			<u>Palermo</u>	15,3	16,2	14,8		
			Ragusa	14,2	18,1	11,8		
			Siracusa	23,5	31,0	19,0		
			Trapani	17,3	19,0	16,4		

## 1.2.b IMMIGRAZIONE

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione per genere per provincia della popolazione di 15 anni ed oltre

Per visualizzare il dato provinciale è necessario cliccare sulla relativa regione

Tasso di immigrazione per genere per provincia della popolazione di 15 anni ed oltre - Anno 2021 - FONTE ISTAT						
Territorio				Totale	Femmine	Maschi
<b>ITALIA</b>				11,8	12,0	11,7
	<b>Nord-ovest</b>			9,4	9,4	9,3
		<b>Liguria</b>		10,7	10,6	10,9
			<u>Genova</u>	11,4	11,2	11,6
			Imperia	8,1	8,0	8,2
			La Spezia	10,7	11,0	10,5
			Savona	11,6	11,5	11,8
		<b>Lombardia</b>		8,7	8,8	8,7
			Bergamo	9,3	9,4	9,3
			Brescia	8,4	8,5	8,3
			Como	12,7	13,3	12,3
			Cremona	8,6	8,6	8,6
			Lecco	12,7	12,8	12,6
			Lodi	8,4	8,4	8,4
			Mantova	7,9	7,9	8,0
			<u>Milano</u>	7	7,0	7,1
			Monza e della Brianza	11,2	11,5	10,9
			Pavia	8,7	8,6	8,7
			Sondrio	18,3	19,1	17,6
			Varese	12	12,7	11,3
		<b>Piemonte</b>		10,5	10,7	10,4
			Alessandria	8,9	9,0	8,9
			Asti	9	9,1	8,9
			Biella	17,9	19,2	17,0
			Cuneo	9,6	9,6	9,7
			Novara	9,8	9,9	9,6
			<u>Torino</u>	10,7	11,0	10,5
			Verbano-Cusio-Ossola	16	17,5	14,8
			Vercelli	11,8	11,8	11,7
		<b>Valle d'Aosta</b>		17,3	14,2	15,6
			<u>Aosta</u>	17,3	14,2	15,6
	<b>Nord-est</b>			9,5	9,7	9,2

		<b>Emilia-Romagna</b>		8,3	8,5	8,0
			<u>Bologna</u>	8,5	9,0	8,1
			Ferrara	10,5	11,0	10,0
			Forlì-Cesena	9,1	9,3	8,8
			Modena	7,7	7,9	7,5
			Parma	7	7,0	6,9
			Piacenza	6,9	6,8	6,9
			Ravenna	8,9	9,0	8,7
			Reggio Emilia	8,4	8,0	8,2
			Rimini	9,3	10,3	8,6
		<b>Friuli-Venezia Giulia</b>		11,2	11,4	11,1
			Gorizia	9,4	8,9	9,8
			Pordenone	9,7	10,0	9,4
			<u>Trieste</u>	10,7	10,1	11,3
			Udine	13,4	14,5	12,6
		<b>Trentino Alto Adige</b>		11,6	10,6	11,1
			<u>Trento</u>	11,7	12,3	11,2
			Bolzano	10,9	10,1	10,5
		<b>Veneto</b>		10,1	10,3	9,9
			Belluno	16,9	19,4	15,1
			Padova	10,1	10,5	9,9
			Rovigo	12,8	13,5	12,2
			Treviso	9,9	10,1	9,7
			<u>Venezia</u>	9,8	10,1	9,4
			Verona	8,6	8,7	8,5
			Vicenza	10,9	11,1	10,8
	<b>Centro</b>			9,5	9,7	9,3
		<b>Lazio</b>		9,1	9,2	9,1
			Frosinone	18,7	18,2	19,2
			Latina	10,7	9,9	11,7
			Rieti	11,5	11,5	11,5
			<u>Roma</u>	8,4	8,5	8,3
			Viterbo	10,1	10,2	10,0
		<b>Marche</b>		11,8	12,6	11,1
			<u>Ancona</u>	11,3	12,0	10,8
			Ascoli Piceno	15	16,6	13,7
			Fermo	10,1	10,6	9,6
			Macerata	11,2	11,8	10,7
			Pesaro Urbino	13,9	11,6	12,6
		<b>Toscana</b>		9,4	9,6	9,1

			Arezzo	9,5	9,8	9,2
			<u>Firenze</u>	8,3	8,6	8,1
			Grosseto	10,1	10,3	9,9
			Livorno	12,5	13,0	12,0
			Lucca	12,5	13,2	12,0
			Massa-Carrara	13,5	13,4	13,5
			Pisa	10,3	10,4	10,3
			Pistoia	10,1	10,7	9,6
			Prato	5,3	5,2	5,4
			Siena	9,3	9,9	8,9
		<b>Umbria</b>		9,4	10,1	8,8
			<u>Perugia</u>	9,3	9,9	8,7
			Terni	9,9	10,7	9,2
	<b>Sud e Isole</b>			23	23,9	23,4
		<b>Abruzzo</b>		15,6	16,4	14,8
			Chieti	18,2	19,6	17,1
			<u>L'Aquila</u>	12,6	12,7	12,6
			Pescara	19,1	21,4	17,3
			Teramo	13,6	14,2	13,0
		<b>Basilicata</b>		24	23,5	24,4
			Matera	17,4	16,6	18,3
			<u>Potenza</u>	30,2	30,5	29,9
		<b>Calabria</b>		18,3	17,8	18,7
			<u>Catanzaro</u>	19,4	19,4	19,4
			Cosenza	19,1	19,2	19,0
			Crotone	15,9	13,4	19,4
			Reggio Calabria	16,7	17,4	17,1
			Vibo Valentia	19,8	20,0	19,6
		<b>Campania</b>		22,1	21,9	22,3
			Avellino	30,4	33,6	27,9
			Benevento	28,5	28,4	28,7
			Caserta	18,5	17,5	19,6
			<u>Napoli</u>	23,3	22,9	23,7
			Salerno	19,4	19,8	19,0
		<b>Molise</b>		24,1	24,2	24,1
			<u>Campobasso</u>	24,5	25,1	23,9
			Isernia	23,3	22,2	24,5
		<b>Puglia</b>		29	28,1	29,9
			<u>Bari</u>	29,9	29,8	29,9
			Barletta	35,2	35,0	35,1

			Brindisi	32,7	30,6	34,9
			Foggia	19,3	17,6	21,2
			Lecce	29,7	29,4	29,9
			Taranto	38,9	38,1	39,6
		<b>Sardegna</b>		31,1	32,5	29,8
			<u>Cagliari</u>	27,3	26,2	28,5
			Nuoro	40	43,7	36,9
			Oristano	50	64,9	40,9
			Sassari	21,8	22,8	20,8
			Sud Sardegna	58,4	66,5	52,2
		<b>Sicilia</b>		25,2	23,5	27,1
			Agrigento	27,4	24,9	30,2
			Caltanissetta	32,8	29,8	36,2
			Catania	30,2	29,2	31,1
			Enna	38,4	36,1	40,8
			Messina	21,5	22,2	20,8
			<u>Palermo</u>	35,6	35,6	35,7
			Ragusa	10,4	9,0	12,4
			Siracusa	24,7	23,2	26,3
			Trapani	19,8	16,4	24,7

## 1.2.c REDDITO DELLE FAMIGLIE

### 1.2.c.1 Reddito medio annuale delle famiglie (in euro)

Reddito medio annuale delle famiglie (in euro), totale per macroarea e regione - ANNO 2018 - FONTE ISTAT			
Territorio			Totale
ITALIA			31.641
	<b>Nord-ovest</b>		34.642
		Liguria	31.230
		Lombardia	35.968
		Piemonte	33.055
		Valle d'Aosta	31.985
	<b>Nord-est</b>		35.165
		Emilia-Romagna	34.536
		Friuli-Venezia Giulia	33.227
		Provincia Autonoma Bolzano/Bozen	33.227
		Provincia Autonoma Trento	35.495
		Veneto	35.673
	<b>Centro</b>		32.988
		Lazio	32.366
		Marche	33.275
		Toscana	33.792
		Umbria	33.338
	<b>Sud</b>		26.393
		Abruzzo	28.936
		Basilicata	26.363
		Calabria	26.232
		Campania	25.555
		Molise	24.477
		Puglia	26.887
	<b>Isole</b>		24.934
		Sardegna	27.835
		Sicilia	23.879

## 1.2.d SPESA PER INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

### 1.2.d.1 Percentuale di spesa per interventi e servizi sociali per provincia

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione e ripartizione geografica - Anno 2017 - FONTE ISTAT (valori percentuali)											
REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE		Famiglie e minori	Disabili	Dipendenti	Anziani	Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	Povert�, disagi o adulti e senza fissa dimora	Multiutenza	Totale	Totale (valori assoluti)	
ITALIA		38,2	25,9	0,3	17,9	4,8	7,4	5,5	100,0	7.233.889.110	
	<b>Nord-ovest</b>	39,7	27,7	0,2	16,0	3,6	6,6	6,2	100,0	2.050.522.824	
	Liguria	45,8	18,5	0,6	17,3	2,3	9,6	5,9	100,0	209.493.280	
	Lombardia	39,8	31,3	0,2	14,5	3,3	5,2	5,7	100,0	1.268.193.738	
	Piemonte	37,4	24,4	0,1	16,5	4,8	9,0	7,8	100,0	546.565.277	
	Valle d'Aosta	23,2	0,3	-	72,8	-	2,9	0,8	100,0	26.270.529	
	<b>Nord-est</b>	35,8	22,2	0,5	23,0	4,7	7,4	6,4	100,0	2.002.780.962	
	Emilia-Romagna	47,2	19,2	0,6	12,6	7,1	5,5	7,8	100,0	726.275.960	
	Friuli-Venezia Giulia	20,2	27,5	0,1	23,9	7,6	14,8	5,9	100,0	347.658.985	
	Trentino-Alto Adige/S�udtirolo	29,9	18,5	0,6	42,2	0,7	5,1	3,0	100,0	450.166.953	
	Trento	37,6	24,5	-	18,6	0,1	9,4	9,8	100,0	136.336.177	
	Bolzano/Bozen	26,6	15,8	0,8	52,7	0,9	3,2	-	100,0	313.830.776	
	Veneto	35,8	26,4	0,6	19,7	2,8	7,0	7,7	100,0	478.679.064	
	<b>Centro</b>	43,0	22,9	0,3	16,5	4,6	7,7	5,0	100,0	1.579.158.930	
	Lazio	45,2	23,5	0,3	14,3	5,0	8,8	2,9	100,0	855.408.309	
	Marche	35,9	30,6	0,4	11,1	4,3	5,3	12,4	100,0	156.250.739	
	Toscana	39,8	20,1	0,3	22,9	3,9	6,8	6,2	100,0	489.341.548	
	Umbria	51,1	17,8	0,6	12,2	6,0	6,4	5,9	100,0	78.158.334	

	<b>Sud</b>		40,7	25,5	0,3	17,5	4,4	6,6	5,0	100,0	808.314.410
		<b>Abruzzo</b>	40,1	37,3	0,2	13,1	1,5	5,1	2,7	100,0	94.809.004
		<b>Basilicata</b>	33,8	29,0	0,9	16,4	10,8	5,7	3,4	100,0	36.671.004
		<b>Calabria</b>	34,3	22,2	0,6	16,4	15,3	8,2	3,0	100,0	43.341.586
		<b>Campania</b>	40,4	27,3	0,1	20,4	2,1	4,9	4,8	100,0	327.928.413
		<b>Molise</b>	29,2	20,6	0,4	16,5	11,7	7,7	13,9	100,0	18.090.693
		<b>Puglia</b>	43,5	19,9	0,5	16,1	5,1	8,9	6,0	100,0	287.473.710
	<b>Isole</b>		28,1	36,7	0,2	13,3	9,1	9,6	3,0	100,0	793.111.984
		<b>Sardegna</b>	19,3	45,9	0,3	15,0	2,0	14,4	3,1	100,0	378.782.555
		<b>Sicilia</b>	36,1	28,0	0,2	11,8	15,7	5,2	3,0	100,0	414.329.429

## 1.2.e POPOLAZIONE PER TITOLO DI STUDIO

### 1.2.e.1 Distribuzione della popolazione di 15 anni ed oltre per titolo di studio

Distribuzione della popolazione di 15 anni ed oltre per titolo di studio - Anno 2020 - FONTE ISTAT						
Territorio	Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	diploma 4-5 anni (maturità)	laurea e post-laurea	Totale
Piemonte	15,05	33,29	8,06	28,98	14,62	100,00
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	14,08	35,07	6,48	30,55	13,82	100,00
Liguria	13,36	30,24	6,06	34,07	16,27	100,00
Lombardia	13,16	32,65	8,69	29,04	16,45	100,00
Trentino Alto Adige / Südtirol	11,34	32,58	15,32	26,07	14,68	100,00
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	11,11	34,25	15,82	25,79	13,04	100,00
Provincia Autonoma Trento	11,57	30,98	14,83	26,34	16,27	100,00
Veneto	15,13	31,89	9,27	28,94	14,77	100,00
Friuli-Venezia Giulia	12,66	30,17	9,46	31,97	15,74	100,00
Emilia-Romagna	14,51	29,56	7,43	31,07	17,43	100,00
Toscana	17,10	30,35	4,62	32,13	15,80	100,00
Umbria	15,70	26,85	5,24	35,04	17,18	100,00
Marche	17,44	29,68	5,16	31,57	16,15	100,00
Lazio	11,75	28,37	2,55	36,34	20,99	100,00
Abruzzo	17,24	27,73	3,16	35,83	16,03	100,00
Molise	18,94	29,97	2,64	34,62	13,83	100,00
Campania	18,23	34,72	2,58	31,46	13,01	100,00
Puglia	21,72	34,90	2,18	29,47	11,73	100,00
Basilicata	19,36	28,60	3,17	36,17	12,71	100,00
Calabria	21,22	32,56	1,61	32,33	12,28	100,00
Sicilia	19,51	35,93	1,72	31,25	11,60	100,00
Sardegna	17,12	38,50	2,15	28,91	13,32	100,00

## 1.2.f TASSO DI ALLIEVI A RISCHIO ABBANDONO

### 1.2.f.1 Tasso di allievi a rischio di abbandono per provincia

Tasso di allievi iscritti alla leFP a rischio abbandono per provincia - Anno formativo 2018/2019 - FONTE MI Per leFP si intendono i percorsi leFP realizzati in regime di sussidiarietà presso le Istituzioni Scolastiche						
Territorio				Allievi iscritti alla leFP	Allievi iscritti alla leFP a rischio abbandono	Percentuale di allievi iscritti alla leFP a rischio abbandono
ITALIA				15477	473	3,1
	Nord-ovest			4047	138	3,4
		Liguria		381	19	5
			<u>Genova</u>	195	6	3,1
			Imperia	0	0	-
			La Spezia	106	9	8,5
			Savona	80	4	5
		Lombardia		2976	94	3,2
			Bergamo	498	21	4,2
			Brescia	541	24	4,4
			Como	191	0	0
			Cremona	90	4	4,4
			Lecco	135	7	5,2
			Lodi	82	0	0
			Mantova	83	1	1,2
			<u>Milano</u>	632	14	2,2
			Pavia	297	12	4
			Sondrio	77	2	2,6
			Varese	350	9	2,6
		Piemonte		690	25	3,6
			Alessandria	129	6	4,7
			Asti	0	0	-
			Biella	0	0	-
			Cuneo	133	3	2,3
			Novara	0	0	-
			<u>Torino</u>	355	9	2,5
			Verbano-Cusio-Ossola	24	6	25
			Vercelli	49	1	2
		Valle d'Aosta		0	0	-
			<u>Aosta</u>	0	0	-
	Nord-est			3874	120	3,1

		<b>Emilia-Romagna</b>		3072	87	2,8
			<u>Bologna</u>	485	10	2,1
			Ferrara	120	1	0,8
			Forlì-Cesena	447	10	2,2
			Modena	768	22	2,9
			Parma	262	11	4,2
			Piacenza	316	10	3,2
			Ravenna	417	13	3,1
			Reggio Emilia	197	3	1,5
			Rimini	60	7	11,7
		<b>Friuli-Venezia Giulia</b>		228	6	2,6
			Gorizia	23	1	4,3
			Pordenone	29	1	3,4
			<u>Trieste</u>	13	0	0
			Udine	163	4	2,5
		<b>Trentino Alto Adige</b>		0	0	-
			<u>Trento</u>	0	0	-
			Bolzano	0	0	-
		<b>Veneto</b>		574	27	4,7
			Belluno	19	0	0
			Padova	21	2	9,5
			Rovigo	40	1	2,5
			Treviso	101	7	6,9
			<u>Venezia</u>	190	6	3,2
			Verona	149	10	6,7
			Vicenza	54	1	1,9
	<b>Centro</b>			3421	88	2,6
		<b>Lazio</b>		593	12	2
			Frosinone	164	2	1,2
			Latina	0	0	-
			Rieti	190	5	2,6
			<u>Roma</u>	239	5	2,1
			Viterbo	0	0	-
		<b>Marche</b>		888	20	2,3
			<u>Ancona</u>	452	6	1,3
			Ascoli Piceno	142	5	3,5
			Macerata	166	6	3,6
			Pesaro Urbino	128	3	2,3
		<b>Toscana</b>		1724	54	3,1
			Arezzo	263	6	2,3

		<u>Firenze</u>	310	7	2,3
		Grosseto	61	1	1,6
		Livorno	66	1	1,5
		Lucca	252	4	1,6
		Massa-Carrara	31	2	6,5
		Pisa	167	3	1,8
		Pistoia	498	25	5
		Prato	0	0	-
		Siena	76	5	6,6
		<b>Umbria</b>	216	2	0,9
		<u>Perugia</u>	216	2	0,9
		Terni	0	0	-
	<b>Sud</b>		2593	63	2,4
		<b>Abruzzo</b>	95	3	3,2
		Chieti	47	2	4,3
		<u>L'Aquila</u>	12	1	8,3
		Pescara	0	0	-
		Teramo	36	0	0
		<b>Basilicata</b>	0	0	-
		Matera	0	0	-
		<u>Potenza</u>	0	0	-
		<b>Calabria</b>	88	3	3,4
		<u>Catanzaro</u>	0	0	-
		Cosenza	0	0	-
		Crotone	0	0	-
		Reggio Calabria	72	3	4,2
		Vibo Valentia	16	0	0
		<b>Campania</b>	1730	33	1,9
		Avellino	7	0	0
		Benevento	231	10	4,3
		Caserta	165	2	1,2
		<u>Napoli</u>	904	17	1,9
		Salerno	423	4	0,9
		<b>Molise</b>	17	0	0
		<u>Campobasso</u>	17	0	0
		Isernia	0	0	-
		<b>Puglia</b>	663	24	3,6
		<u>Bari</u>	197	8	4,1
		Brindisi	132	7	5,3
		Foggia	156	5	3,2

			Lecce	75	2	2,7
			Taranto	103	2	1,9
	<b>Isole</b>			1542	64	4,2
		<b>Sardegna</b>		147	1	0,7
			<u>Cagliari</u>	102	1	1
			Nuoro	45	0	0
			Oristano	0	0	-
			Sassari	0	0	-
		<b>Sicilia</b>		1395	63	4,5
			Agrigento	132	7	5,3
			Caltanissetta	64	4	6,3
			Catania	174	7	4
			Enna	0	0	-
			Messina	32	2	6,3
			<u>Palermo</u>	807	42	5,2
			Ragusa	40	0	0
			Siracusa	125	1	0,8
			Trapani	21	0	0

## Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la sede formativa?
- Quale richiesta di formazione proviene dal territorio?
- Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per la sede formativa?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>1) Il Distretto di Fidenza, all'interno della Provincia di Parma, si colloca come tasso di disoccupazione della popolazione di 15 anni ed oltre - per l'anno 2020 e da fonte ISTAT, in linea con quello dell'Emilia Romagna che è del 5,7%, a fronte di una media nazionale quasi doppia pari a 9,2%. Questo ci restituisce un territorio piuttosto vivace e comunque abbastanza ricettivo. 2) Sempre Istat, ma per l'anno 2021, restituisce per il nostro territorio un tasso di immigrazione della popolazione di 15 anni ed oltre pari al 8,3% (a fronte di un 11,8% per la media nazionale). Come già spiegato precedentemente, la situazione all'interno del nostro cfp vede invece un tasso percentuale di allievi stranieri che si attesta sul 33%. Il substrato della formazione professionale è ordinariamente più numeroso in questi termini: riteniamo di avere a disposizione una sfida e una opportunità nel riunire situazioni culturali così differenti ma tanto vive e variegate.</p>	<p>1) Contrariamente agli altri dati restituiti da Istat, si evidenzia per noi il seguente paradosso: se è vero che il reddito medio annuale delle famiglie (rilevazione disponibile per l'anno 2018) si attesta in una delle regioni più ricche (Emilia Romagna con reddito pro capite di 34.536 euro), più alto addirittura della media nazionale, è pur vero che la tipologia preponderante delle nostre famiglie viene da tessuti sociali bassi, o medio bassi, spesso con difficoltà economiche, anche gravi. Il fatto che le famiglie non possano contribuire (come in altre scuole si fa) a collaborazioni, raccolte fondi o altre attività è un dato oggettivo; per noi però, sapere che queste famiglie possono mandare da noi i nostri allievi per frequentare percorsi gratuiti, dove tutti sono accolti, e tutti sono uguali, trasforma il vincolo in opportunità sociale di inclusione a priori.</p>

## 1.3 RISORSE MATERIALI

### 1.3.a LABORATORI

#### 1.3.a.1 Numero di laboratori e tipologia

[Questionario IeFP; D5]

La tabella riporta il numero totale di laboratori presenti nella sede formativa (informatico, linguistico, scientifico, tecnologico, professionale, altro) e la tipologia di laboratori presenti nella sede formativa.

Numero totale dei laboratori		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Laboratori presenti	4	9,2

I riferimenti sono medie

Laboratori per tipologia		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Informatico	Sì	97,7%
b. Linguistico	No	5,9%
c. Scientifico	No	5,3%
d. Tecnologico	No	21,8%
e. Professionale	Sì	91,3%
f. Altro	No	17,7%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 1.3.a.2 Numero di laboratori con dotazioni aggiornate negli ultimi 5 anni e percentuale sul totale

[Questionario IeFP; D5]

La tabella riporta il numero e la percentuale di laboratori ristrutturati con dotazioni aggiornate negli ultimi cinque anni.

Laboratori con dotazioni aggiornate negli ultimi 5 anni		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Numero di laboratori con dotazioni aggiornate e percentuale sul totale	3 (75,0 %)	7,6 (82,7%)

I riferimenti sono medie e medie percentuali

### 1.3.b RISORSE DIGITALI PER GLI ALLIEVI

#### 1.3.b.1-2-3 Numero di computer, tablet e LIM disponibili ogni 100 allievi

[Questionario IeFP; D2, D6, D15, D16]

La tabella riporta il numero di risorse digitali della sede formativa e le risorse digitali disponibili ogni 100 allievi frequentanti i corsi triennali e il IV anno integrativo.

Risorse digitali per gli allievi			
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO DELLA SEDE OGNI 100 ALLIEVI	DATO MEDIO OGNI 100 ALLIEVI DELLE SEDI FORMATIVE
a. Computer	25	23,1 /100	40,2 /100
b. Tablet	0	0,0 /100	27,6 /100
c. LIM	0	0,0 /100	2,2 /100

I riferimenti sono medie

### 1.3.c SPAZI RICREATIVI E AGGREGATIVI PRESENTI

#### 1.3.c.1-2-3-4 Presenza della palestra, cortile, giardino e zona ristoro per sede formativa

[Questionario IeFP; D7]

La tabella riporta la presenza di spazi per l'attività fisica, la pausa ristoro, l'aggregazione e lo svago e la percentuale di sedi formative in cui sono presenti tali spazi.

Presenza di spazi ricreativi e aggregativi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Palestra	No	48,2%
b. Cortile	Sì	94,7%
c. Giardino	Sì	57,3%
d. Zona ristoro	Sì	77,6%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

## Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche dei laboratori e delle risorse digitali a disposizione degli allievi? Con quale frequenza la sede formativa aggiorna le dotazioni tecnologiche e le risorse digitali?
- Quali sono le caratteristiche delle infrastrutture interne alla sede formativa (es. LIM, PC, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi aggregativi e ricreativi? (es. palestra, cortile, zona ristoro, ecc.)?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>1) La nostra sede iefp è una piccola sede, adeguatamente calibrata sui profili e sui bisogni strumentali e laboratoriali dei numeri degli utenti che frequentano i nostri percorsi; sono infatti presenti tutti i laboratori di indirizzo. Inoltre, il 75% dei nostri laboratori, è dotato di strumentazioni che sono state aggiornate negli ultimi 5 anni, alcune anche molto recentemente, esattamente nell'a.s. di riferimento 2020/2021, oggetto di questo RAV. 2) Gli spazi ricreativi e aggregativi sono presenti e adeguati presso la nostra struttura; manca una palestra interna, per la quale sopperiamo o con uso di altre palestre, o con utilizzo di spazi pubblici congrui all'attività, fisica o ricreativa, da effettuare.</p>	<p>1) Il numero di computer riflette la distribuzione degli stessi nei laboratori di indirizzo e nelle aule. Non siamo stati fino ad oggi in grado di dotare le aule di un computer/tablet per ogni utente, anche perché al momento l'ente non sta perseguendo -e non ne ha intenzione- una digitalizzazione totale dell'ente. 2) nell'a.s. 2020/2021, grazie ad una bando specifico della Regione Emilia Romagna, e grazie al supporto del nostro riferimento regionale AECA, siamo stati in grado di dotare di computer (per il profilo amministrativo) e di tablet (per il profilo dell'area estetica acconciatura benessere) il 75% dei nostri allievi, quelli che non lo possedevano o quelli per cui in casa l'unico computer disponibile doveva servire a più componenti della famiglia per lavoro o per studio. Il vincolo risiede nel fatto che questi device sono stati consegnati in proprietà, per cui gli allievi non li hanno resi a fine corso, e non è stato possibile impiegarli l'anno successivo per altri allievi in difficoltà. Inoltre, l'occasione di questi device (che per il nostro ente non hanno rappresentato un costo in quanto appunto offerti in forma gratuita tramite bando) è stata legata al tema della DAD in pandemia e non verrà ripetuta.</p>

## 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

### 1.4.a CARATTERISTICHE DEI FORMATORI

#### 1.4.a.1 Numero di personale educativo per incarico ricoperto ogni 100 allievi

[Questionario IeFP; D2, D11, D15, D16]

La tabella riporta il numero di personale educativo impegnato nei corsi triennali e nel quarto anno integrativo per incarico ricoperto (es. direttore/coordinatore, formatore, tutor, ecc.) ogni 100 allievi sul totale del personale educativo.

Personale educativo per incarico			
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO DELLA SEDE OGNI 100 ALLIEVI	DATO MEDIO OGNI 100 ALLIEVI DELLE SEDI
a. Direttore/Coordinatore	1	0,9 /100	1,8 /100
b. Formatori	30	27,8 /100	19,9 /100
c. Tutor	6	5,6 /100	3,3 /100
d. Esperti esterni	0	0,0 /100	2,9 /100
e. Orientatori	1	0,9 /100	1,2 /100
f. Referenti per i servizi al lavoro	1	0,9 /100	0,8 /100
g. Referenti per la qualità	0	0,0 /100	0,7 /100
h. Altro personale	1	0,9 /100	1,2 /100

I riferimenti sono medie

### 1.4.a.2 Anni di servizio dei formatori

[Questionario IeFP; D8, D9]

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei formatori per anni di servizio sul totale dei formatori.

Formatori per anni di servizio		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Formatori in servizio da meno di 1 anno	0,0%	11,0%
b. Formatori in servizio presenti da 1 a meno di 2 anni	0,0%	9,6%
c. Formatori in servizio da 2 a meno di 5 anni	6,7%	18,2%
d. Formatori in servizio da 5 a meno di 10 anni	70,0%	21,9%
e. Formatori in servizio da 10 anni o più	23,3%	35,1%

I riferimenti sono medie percentuali

### 1.4.a.3 Anni di servizio dei formatori nella sede formativa

[Questionario IeFP; D8, D10]

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei formatori per anni di servizio nella sede formativa sul totale dei formatori.

Formatori per anni di servizio nella sede formativa		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Formatori presenti da meno di 1 anno	0,0%	12,7%
b. Formatori presenti da 1 a meno di 2 anni	0,0%	12,0%
c. Formatori presenti da 2 a meno di 5 anni	6,7%	20,7%
d. Formatori presenti da 5 a meno di 10 anni	70,0%	19,2%
e. Formatori presenti da 10 anni o più	23,3%	29,2%

I riferimenti sono medie percentuali

## 1.4.b CARATTERISTICHE DELLE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI

### 1.4.b.1 Anni di servizio di altre figure professionali

[Questionario IeFP; D8, D9]

La tabella riporta la distribuzione percentuale delle altre figure professionali per anni di servizio sul totale delle altre figure professionali.

Altre figure professionali per anni servizio		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Altre figure professionali in servizio da meno di 1 anno	0,0%	9,0%
b. Altre figure professionali in servizio da 1 a meno di 2 anni	0,0%	7,2%
c. Altre figure professionali in servizio da 2 a meno di 5 anni	0,0%	12,7%
d. Altre figure professionali in servizio da 5 a meno di 10 anni	57,1%	14,9%
e. Altre figure professionali in servizio da 10 anni o più	42,9%	51,1%

I riferimenti sono medie percentuali

### 1.4.b.2 Anni di servizio di altre figure professionali nella sede formativa

[Questionario IeFP; D8, D10]

La tabella riporta la distribuzione percentuale delle altre figure professionali per anni di servizio nella sede formativa, sul totale delle altre figure professionali.

Altre figure professionali per anni di esperienza nella sede formativa		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Altre figure professionali presenti da meno di 1 anno	0,0%	12,1%
b. Altre figure professionali presenti da 1 a meno di 2 anni	0,0%	9,9%
c. Altre figure professionali presenti da 2 a meno di 5 anni	0,0%	15,7%
d. Altre figure professionali presenti da 5 a meno di 10 anni	57,1%	14,6%
e. Altre figure professionali presenti da 10 anni o più	42,9%	42,2%

I riferimenti sono medie percentuali

## 1.4.c CARATTERISTICHE CONTRATTUALI DEI FORMATORI/ALTRE FIGURE PROFESSIONALI

### 1.4.c.1 Numero di formatori/altre figure professionali per tipologia di contratto

[Questionario IeFP; D8]

La tabella riporta il numero e la distribuzione percentuale dei formatori/altre figure professionali impegnati nei corsi triennali e nel quarto anno integrativo per tipologia di contratto (a tempo indeterminato, a tempo determinato, con contratto a chiamata, con partita IVA e con altre tipologie contrattuali) sul totale dei formatori/altre figure professionali.

Formatori per tipologia di contratto		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Formatori con contratto a tempo indeterminato	5 (16,7 %)	13,4 (44,7%)
b. Formatori con contratto a tempo determinato	0 (0,0 %)	2,6 (9,5%)
c. Formatori con contratto intermittente o a chiamata	0 (0,0 %)	0,8 (2,8%)
d. Formatori con contratto autonomo o professionisti a partita IVA	16 (53,3 %)	10,9 (34,4%)
e. Formatori con altro tipo di contratto	9 (30,0 %)	2,7 (9,9%)

I riferimenti sono medie percentuali

Altre figure professionali per tipologia di contratto		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Altre figure professionali con contratto a tempo indeterminato	5 (71,4 %)	5,1 (65,2%)
b. Altre figure professionali con contratto a tempo determinato	0 (0,0 %)	0,4 (5,8%)
c. Altre figure professionali con contratto intermittente o a chiamata	0 (0,0 %)	0,0 (0,2%)
d. Altre figure professionali con contratto autonomo o professionisti a partita IVA	2 (28,6 %)	1,2 (18,6%)
e. Altre figure professionali con altro tipo di contratto	0 (0,0 %)	0,3 (5,4%)

I riferimenti sono medie percentuali

## Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche dei formatori (es. tipologia di contratto, anni di servizio) nella sede formativa?
- Quali sono le caratteristiche anagrafiche e di servizio (es. tipologia di contratto, anni di servizio nella sede formativa) delle altre figure professionali (es. tutor, orientatori, ecc.)?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>1) Il personale educativo dell'ente è congruamente distribuito nelle varie figure e ruoli didattici e non. Ne facciamo un punto di orgoglio il prendere atto che, rispetto alla media globale di tutti gli altri centri coinvolti, il nostro ente ha un rapporto molto più alto nelle figure chiave di erogazione che lavorano direttamente con gli allievi. Nello specifico ci posizioniamo sul 27,8% relativamente ai formatori (a fronte di una media del 19,9%) e sul 5,9% relativamente ai tutor ( a fronte di una media del 3,3%). 2) Il cuore dei nostri formatori (70%) ha una esperienza da 5 a 10 anni, percentuale altissima rispetto alla media dei cfp (21,9%) mentre un altro 23,3% ha esperienza da più di 10 anni: consideriamo questo dato molto importante in quanto, pur essendo un ente giovane, il personale è fidelizzato e con competenze solide. 3) Lo stesso dicasi per le figure professionali non legate alla didattica, che si posizionano tutte nelle due fasce più alte di esperienza.</p>	<p>1) La maggior parte dei nostri formatori (circa l'80%) non rientrano nel personale dipendente, questo perché il personale dipendente vede in forza prevalentemente i tutor e i docenti della materie relative alle competenze di base. L'alta percentuale di esterni deriva dalla scelta di acquisire dal mondo del lavoro e delle professioni tutti i docenti delle materie professionalizzanti e di indirizzo. Questo aspetto è inserito nel box "vincoli" in quanto una riflessione più approfondita sarà necessario affrontare in merito all'internalizzazione di alcune di queste competenze del lavoro, in modo che non siano solo "fornitori" di docenza ma possano essere ricompresi e valorizzati nell'esperienza progettuale dell'ente, in vista di futuri sviluppi di profili o di offerte formative specifiche da adottare.</p>

## 2 ESITI

### 2.1 RISULTATI FORMATIVI

#### 2.1.a ESITI DEGLI ALLIEVI A FINE ANNO

##### 2.1.a.1 Allievi promossi, qualificati e diplomati per anno di corso

[Questionario IeFP; D2, D12, D15, D16]

La tabella riporta la percentuale di allievi promossi, qualificati e diplomati sul totale degli allievi iscritti nell'anno formativo 2020-21. Per allievi iscritti si intendono gli iscritti a inizio d'anno e gli iscritti in corso d'anno, meno gli allievi che si sono ritirati nel corso dell'anno.

Percentuale di allievi promossi, qualificati e diplomati		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi promossi 1° anno	80,0%	84,6%
b. Allievi promossi 2° anno	92,1%	85,6%
c. Allievi qualificati 3° anno	92,3%	90,7%
d. Allievi diplomati 4° anno integrativo	90,5%	91,4%

I riferimenti sono medie percentuali

### 2.1.a.2 Allievi respinti, non qualificati e non diplomati per anno di corso

[Questionario IeFP; D2, D12, D15, D16]

La tabella riporta la percentuale di allievi respinti, non qualificati e non diplomati sul totale degli allievi iscritti nell'anno formativo 2020-21. Per allievi iscritti si intendono gli iscritti a inizio d'anno e gli iscritti in corso d'anno, meno gli allievi che si sono ritirati nel corso dell'anno.

Percentuale di allievi respinti, non qualificati e non diplomati		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi respinti 1° anno	20,0%	10,2%
b. Allievi respinti 2° anno	7,9%	9,1%
c. Allievi non qualificati 3° anno	7,7%	6,8%
d. Allievi non diplomati 4° anno integrativo	9,5%	4,7%

I riferimenti sono medie percentuali

### 2.1.a.3 Allievi sospesi per anno di corso

[Questionario IeFP; D12, D15, D16]

La tabella riporta la percentuale di allievi sospesi sul totale degli allievi iscritti nell'anno formativo 2020-21.

Percentuale di allievi sospesi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi sospesi 1° anno	-	3,6%
b. Allievi sospesi 2° anno	-	2,7%
c. Allievi sospesi 3° anno	-	1,7%
d. Allievi sospesi 4° anno integrativo	-	2,7%

I riferimenti sono medie percentuali

## 2.1.a.4 Distribuzione dei voti o giudizi assegnati alla prova tecnico professionale nell'esame di qualifica triennale o diploma quadriennale

[Questionario IeFP; D13, D14]

La tabella riporta la distribuzione degli allievi per votazione riportata alla prova professionale nell'esame di qualifica professionale triennale e nell'esame di diploma quadriennale. Poiché l'assegnazione dei punteggi nelle diverse prove varia da regione a regione, i voti e i giudizi sono presentati in quattro fasce: voto o giudizio inferiore al minimo, voto o giudizio minimo sufficiente, voto o giudizio intermedio (compreso tra minimo e massimo), voto o giudizio massimo.

Percentuale di allievi per voto o giudizio nella prova professionale di qualifica		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi con voto o giudizio inferiore al minimo sufficiente	-	3,4%
b. Allievi con voto o giudizio minimo sufficiente	-	11,3%
c. Allievi con voto o giudizio intermedio	-	66,8%
d. Allievi con voto o giudizio massimo	-	11,1%

I riferimenti sono medie percentuali

Percentuale di allievi per voto o giudizio nella prova professionale di diploma		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi con voto o giudizio inferiore al minimo sufficiente	-	2,9%
b. Allievi con voto o giudizio minimo sufficiente	-	9,4%
c. Allievi con voto o giudizio intermedio	-	61,1%
d. Allievi con voto o giudizio massimo	-	11,1%

I riferimenti sono medie percentuali

### 2.1.a.5 Allievi cui è stata rilasciata la certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007)

[Questionario IeFP; D14, D17]

La tabella riporta la percentuale di allievi che ha ricevuto la certificazione delle competenze, sul totale degli allievi iscritti nell'anno formativo 2020-21.

Percentuale di allievi che ha ricevuto la certificazione delle competenze		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi che hanno ricevuto la certificazione delle competenze	56,9%	12,7%

I riferimenti sono medie percentuali

## 2.1.b TRASFERIMENTI

### 2.1.b.1 Allievi trasferiti in entrata per triennio e IV anno

[Questionario IeFP; D2, D15]

La tabella riporta la percentuale di allievi provenienti da altri percorsi trasferiti nella sede formativa in corso d'anno, dopo il termine delle iscrizioni (30 settembre). I dati sono relativi all'anno formativo 2020-21.

Percentuale di allievi trasferiti in entrata		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi trasferiti in entrata	2,5%	3,7%

I riferimenti sono medie percentuali

### 2.1.b.2 Allievi orientati verso altri percorsi formativi per triennio e IV anno

[Questionario IeFP; D2, D15, D16]

La tabella riporta la percentuale di allievi che viene orientata in corso d'anno verso percorsi formativi esterni, sul totale degli allievi iscritti alla sede formativa nel 1°, 2°, 3° e 4° anno integrativo.

Percentuale di allievi orientati verso altri percorsi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi orientati verso altri percorsi formativi	3,4%	1,4%

I riferimenti sono medie percentuali

## 2.1.c ABBANDONI

### 2.1.c.1 Allievi che hanno interrotto la frequenza in corso di anno per triennio e IV anno

[Questionario IeFP; D2, D15, D16]

La tabella riporta la percentuale di allievi che ha interrotto la frequenza in corso d'anno, sul totale degli allievi iscritti alla sede formativa nel 1°, 2° e 3° anno e la percentuale di allievi che ha interrotto la frequenza nel IV anno.

Percentuale di allievi che ha interrotto la frequenza		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi triennio	5,2%	5,9%
b. Allievi IV anno	4,5%	7,5%

I riferimenti sono medie percentuali

## Domande Guida

- Quanti sono gli allievi promossi per anno di corso? Quanti sono gli allievi qualificati e diplomati? Ci sono concentrazioni di allievi non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di corso?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli allievi per fascia di voto o giudizio conseguito alla prova tecnico professionale nell'esame di qualifica triennale o diploma quadriennale (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti sono gli allievi che ottengono la certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007)?
- Si registrano casi di allievi sospesi? Per quali motivazioni?
- Quanti allievi si trasferiscono in entrata durante l'anno e per quali motivazioni?
- Quanti allievi sono riorientati verso altri percorsi formativi e per quali motivazioni?
- Quanti allievi abbandonano la sede formativa e per quali motivazioni?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I dati mostrano un tasso più basso di allievi respinti nella seconda annualità rispetto alla media, un tasso più alto di qualificati ed una alta certificazione delle competenze rilasciate al termine dell'obbligo di istruzione. Questo denota la forte attenzione rivolta nell'ambito del sistema leFP alla personalizzazione dei percorsi per far sì che ogni singolo corsista possa crescere e maturare nel tempo e consentire di raggiungere il successo formativo anche quando i livelli di partenza sono bassi e si è in presenza di molteplici difficoltà. Il tasso di respinti più alto rispetto alla media, nella seconda annualità, e di orientati verso altri percorsi formativi, è dato dal fatto che la prima scelta a volte si evolve in una seconda scelta -più ponderata- che il ragazzo matura una volta inserito; questo grazie anche al servizio di orientamento interno che garantisce l'accompagnamento necessario al cambio di percorso.</p>	<p>Il tasso, lievemente inferiore alla media, di diplomati è dettato dalle caratteristiche del profilo che portano alcuni corsisti ad abbandonare il percorso per l'inserimento professionale in quanto molto richiesti dal mercato del lavoro. Il Sistema Regionale non prevede per la qualifica ed il diploma professionale una assegnazione di voto/punteggio di esame ma solo una idoneità/non idoneità. Al fine di dare un ritorno formativo ai corsisti il nostro ente, con propri moduli ad integrazione, aggiunge al certificato di diploma/qualifica regionale una dichiarazione che rileva la valutazione di fine percorso.</p>

## Rubrica di valutazione

<p><b>Criterio di qualità: La sede formativa accreditata garantisce i risultati formativi degli allievi.</b></p>	<p><b>Situazione della</b></p>
--	--------------------------------

	Sede formativa
La sede formativa non riesce a garantire i risultati formativi per una quota consistente degli allievi: molti allievi lasciano la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno, senza passare ad altri percorsi formativi.	1 Molto critica
	2
La sede formativa assicura i risultati formativi per una quota sufficiente di allievi, anche se diversi allievi lasciano la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno, senza passare ad altri percorsi formativi.	3 Con qualche criticità
	4
La sede formativa assicura i risultati formativi della maggior parte degli allievi. La maggior parte degli allievi che lascia la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno è orientata verso altri percorsi formativi, tranne singoli casi isolati. Un certo numero di allievi che presenta difficoltà nel proprio percorso di istruzione e formazione si trasferisce in entrata durante l'anno nella sede formativa.	5 Positiva <b>X</b>
	6
La sede formativa assicura i risultati formativi per tutti gli allievi. Gli allievi che lasciano la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno, sono tutti orientati verso altri percorsi formativi. Molti allievi che presentano difficoltà nei propri percorsi di istruzione e formazione si trasferiscono in entrata durante l'anno nella sede formativa.	7 Eccellente

## Motivazione del giudizio assegnato

Grazie al forte investimento nella personalizzazione del percorso formativo, nelle attività di accompagnamento e riorientamento, quasi nullo è il tasso di dispersione scolastica. L'attività di tutoraggio all'interno delle classi e le strategie di inclusione attivate consentono di: a) accompagnare i corsisti nella loro crescita e sviluppo delle competenze necessarie, b) rimotivare e sostenere l'autostima creando quel substrato favorevole per colmare il gap tra i livelli di partenza e le prestazioni richieste dalle qualifiche e diplomi professionali. I risultati formativi degli allievi arrivano ad essere tendenzialmente positivi e consentono il raggiungimento del successo formativo. Gli abbandoni sono spesso a seguito di percorsi di riorientamento e accompagnamento verso nuove esperienze più rispondenti ai reali interessi degli allievi, motivazioni e presa di consapevolezza maturati nel corso del tempo educativo trascorso insieme. Qualora siano dettati da trasferimenti per esigenze familiari viene attivato l'accompagnamento per la ricerca e l'inserimento nella nuova realtà scolastica/formativa. I percorsi accolgono subentri in itinere fino a capienza massima fornendo ai corsisti tutto il supporto necessario per integrarsi, recuperare e riprendere il cammino.

## 2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### 2.2.a ESITI DEGLI ALLIEVI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DI ITALIANO E MATEMATICA

#### 2.2.a.1234 Risultati degli allievi nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica

Risultati degli studenti nelle prove di Italiano				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Punteggio Medio	NORD EST	Italia	Diff. ESCS
Riferimenti		184,42	178,93	
PRCF001001	-	-	-	-

Risultati degli studenti nelle prove di Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Punteggio Medio	NORD EST	Italia	Diff. ESCS
Riferimenti		189,53	184,23	
PRCF001001	-	-	-	-

## 2.2.a.5 Distribuzione degli allievi nei diversi livelli in italiano e in matematica

Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno formativo 2018/19 - Fonte INVALSI					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PRCF001001	-	-	-	-	-
Nord est	21,00	25,50	31,10	19,40	3,00
ITALIA	25,10	27,10	30,20	15,50	2,10

Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno formativo 2018/19 - Fonte INVALSI					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PRCF001001	-	-	-	-	-
Nord est	11,90	34,30	34,30	15,30	4,30
ITALIA	15,90	36,90	31,70	12,70	2,80

## 2.2.b VARIABILITÀ DEI RISULTATI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA

### 2.2.b.1 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

**Dati attualmente non disponibili**

### 2.2.c EFFETTO SCUOLA

#### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

**Dati attualmente non disponibili**

## Domande Guida

- Quali risultati raggiunge la sede formativa nelle prove standardizzate nazionali?
- Come si distribuiscono gli allievi in base ai risultati raggiunti nelle prove? La sede formativa riesce ad assicurare una variabilità dei risultati contenuta tra le varie classi? Quali sono le differenze rispetto a sedi formative con contesto socio economico e culturale simile?
- Qual è l'effetto attribuibile alla sede formativa sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per le discipline oggetto delle prove standardizzate?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
In passato abbiamo aderito a sperimentazione di somministrazione prove Invalsi su parte delle classi.	La sperimentazione non è proseguita in quanto, a nostro avviso, poco presidiata a livello di rete nazionale, e comunque non obbligatoria per la formazione professionale. Per questo, nell'anno scolastico 2020/2021 non abbiamo partecipato alla somministrazione delle prove Invalsi, per nessuna delle nostre classi lefp.

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: La sede formativa accreditata assicura l'acquisizione per tutti gli allievi delle competenze di base (valutate soprattutto con le prove nazionali per l'IeFP) e delle competenze professionali (valutate in particolar modo tramite le prove esperte</b>	<b>Situazione della Sede</b>
--	------------------------------

previste per gli esami di qualifica).	formativa
<p>La maggior parte degli allievi non ha acquisito i livelli di competenza minimi nelle competenze di base (italiano e matematica). Il punteggio di italiano e matematica della sede alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di sedi formative con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di allievi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. A conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma pochi allievi padroneggiano adeguatamente le competenze professionali previste per i diversi percorsi.</p>	<p>1 Molto critica</p>
	<p>2</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della sede alle prove INVALSI è in linea con quello delle sedi formative con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della sede, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo in italiano e matematica. La quota di allievi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale delle sedi formative. A conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma la maggior parte degli allievi ha acquisito le competenze professionali previste per i diversi percorsi, anche se una quota di loro le ha acquisite a un livello minimo.</p>	<p>3 Con qualche criticità <b>X</b></p>
	<p>4</p>
<p>La maggior parte degli allievi ha acquisito livelli sufficienti di competenza nelle competenze di base (italiano e matematica). Il punteggio di italiano e matematica della sede alle prove INVALSI è superiore a quello delle sedi formative con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di allievi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale delle sedi formative. A conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma la maggior parte degli allievi padroneggia ad un buon livello le competenze professionali previste per i diversi percorsi.</p>	<p>5 Positiva</p>
	<p>6</p>
<p>La maggior parte degli allievi ha acquisito buoni livelli di competenza nelle competenze di base (italiano e matematica). Il punteggio di italiano e matematica della sede alle prove INVALSI è superiore a quello delle sedi formative con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media e i punteggi delle diverse classi non si discostano dalla media della sede. La quota di allievi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale delle sedi formative. A conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma tutti gli allievi padroneggiano a un livello buono o ottimo le competenze professionali previste per i diversi percorsi.</p>	<p>7 Eccellente</p>

## Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio con valore "3" è stato assegnato relativamente agli esiti delle poche sperimentazioni Invalsi a cui abbiamo partecipato nel triennio precedente a quello relativo all'anno scolastico in esame. Va ricordato che sull'anno scolastico 2020/2021 non sono state assegnate le prove Invalsi e dunque non siamo in grado di rendere alcun dato.

## 2.3 RISULTATI A DISTANZA

### 2.3.a PROSECUZIONE NEGLI STUDI

#### 2.3.a.1 Allievi in formazione sui qualificati anno precedente e tipologia di percorso formativo

[Questionario IeFP; D18, D19]

La tabella riporta la tipologia di formazione scelta dagli allievi che hanno conseguito la qualifica professionale nell'anno formativo 2019-20 e che proseguono con la formazione (opzioni: quarto anno integrativo, scuola secondaria di secondo grado, altri corsi). Dati calcolati come % di allievi iscritti ai diversi corsi nel 2020-21 sugli allievi qualificati nell'anno precedente che hanno proseguito nella formazione.

Allievi qualificati che proseguono nella formazione per tipologia di formazione scelta		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi iscritti al quarto anno integrativo	35,1%	42,2%
b. Allievi iscritti alla scuola secondaria di II grado	29,7%	8,8%
c. Allievi iscritti ad altri corsi	0,0%	3,7%

I riferimenti sono medie percentuali

### 2.3.a.2 Allievi in formazione sui diplomati anno precedente e tipologia di percorso formativo

[Questionario IeFP; D18, D20]

La tabella riporta la tipologia di formazione scelta dagli allievi che hanno conseguito il diploma professionale nell'anno formativo 2019-20 e che proseguono con la formazione (opzioni: formazione tecnica superiore (IFTS), scuola secondaria di secondo grado, altri corsi). Dati calcolati come % di allievi iscritti ai diversi corsi nel 2020-21 sugli allievi diplomati nell'anno precedente che hanno proseguito nella formazione.

Allievi diplomati che proseguono nella formazione per tipologia di formazione scelta		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi iscritti alla scuola secondaria di II grado	0,0%	15,9%
b. Allievi iscritti a un corso di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	0,0%	1,5%
c. Allievi iscritti ad altri corsi	29,4%	3,4%

I riferimenti sono medie percentuali

### 2.3.a.3 Allievi non occupati e non in formazione sui qualificati anno precedente

[Questionario IeFP; D18]

La tabella riporta gli esiti degli allievi che hanno conseguito la qualifica professionale o il diploma nell'anno formativo 2019-20 a un anno di distanza (percentuale di allievi non occupati e non in formazione sul totale dei qualificati anno precedente). Attenzione: i dati sono disponibili solo per le sedi formative che hanno attuato forme di monitoraggio degli ex allievi (telefonate, questionari, ecc.).

Allievi non occupati e non in formazione sui qualificati anno precedente		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi non occupati e non in formazione dopo 12 mesi	13,5%	14,9%

I riferimenti sono medie percentuali

### 2.3.a.4 Allievi non occupati e non in formazione sui diplomati anno precedente

[Questionario IeFP; D18]

La tabella riporta gli esiti occupazionali degli allievi che hanno conseguito la qualifica professionale nell'anno formativo 2019-20 a un anno di distanza (percentuale di allievi non occupati e non in formazione sul totale dei diplomati anno precedente).

Allievi non occupati e non in formazione sui diplomati anno precedente		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi non occupati e non in formazione dopo 12 mesi	0,0%	12,5%

I riferimenti sono medie percentuali

## 2.3.b INSERIMENTO LAVORATIVO O ESITI OCCUPAZIONALI

### 2.3.b.1 Allievi occupati sui qualificati anno precedente

[Questionario IeFP; D18]

La tabella riporta gli esiti occupazionali degli allievi che hanno conseguito la qualifica professionale nell'anno formativo 2019-20 a un anno di distanza (percentuale di allievi occupati sul totale dei qualificati anno precedente). Attenzione: i dati sono disponibili solo per le sedi formative che hanno attuato forme di monitoraggio degli ex allievi (telefonate, questionari, ecc.).

Allievi occupati sui qualificati anno precedente		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi occupati dopo 12 mesi	10,8%	22,3%

I riferimenti sono medie percentuali

### 2.3.b.2 Allievi occupati sui diplomati anno precedente

[Questionario IeFP; D18]

La tabella riporta gli esiti occupazionali degli allievi che hanno conseguito il diploma nell'anno formativo 2019-20 a un anno di distanza (percentuale di allievi occupati sul totale dei diplomati anno precedente).

Attenzione: i dati sono disponibili solo per le sedi formative che hanno attuato forme di monitoraggio degli ex allievi (telefonate, questionari, ecc.).

Allievi occupati sui diplomati anno precedente		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi occupati dopo 12 mesi	29,4%	34,1%

I riferimenti sono medie percentuali

## Domande Guida

- Quanti allievi si iscrivono a percorsi di formazione dopo la qualifica o il diploma? Quale tipologia di percorso formativo intraprendono gli allievi (diploma professionale, diploma di scuola secondaria superiore)?
- Quali sono gli esiti occupazionali degli ex allievi dopo l'acquisizione della qualifica e del diploma IeFP?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Al termine della qualifica e del diploma professionale una buona parte dei corsisti sceglie di investire ulteriormente in formazione prima di inserirsi nel mercato del lavoro. Alcuni allievi, durante il percorso formativo triennale, si rimotivano allo studio e, conseguita la qualifica, cercano di completare il loro percorso formativo passando al sistema dell'Istruzione per conseguire il Diploma quinquennale. La quasi totalità degli allievi, a 12 mesi dal conseguimento del diploma professionale di IeFP quadriennale lavorano o sono impegnati in un percorso formativo.	Unicamente per quanto attiene i profili del settore benessere/estetica/acconciatura i corsisti che conseguono il diploma professionale quadriennale non proseguono nel sistema dell'Istruzione in quanto non è prevista una prosecuzione verso un Diploma quinquennale nel sistema Istruzione riferito al settore del benessere. Sempre gli stessi corsisti solo in parte decidono di inserirsi nel mercato del lavoro, altri preferiscono proseguire con percorsi formativi sempre nell'ambito della formazione professionale o attraverso tirocini formativi.

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: La sede formativa favorisce il successo degli allievi nei successivi percorsi di lavoro e di formazione.</b>	<b>Situazione della Sede formativa</b>
Pochi ex allievi hanno trovato un impiego e pochissimi sono occupati in settori coerenti con la qualifica professionale conseguita. Pochi ex allievi proseguono la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	1 Molto critica
	2
Un buon numero di ex allievi è occupato, anche se molti di essi lavorano in settori non coerenti con la qualifica professionale conseguita. Alcuni ex allievi proseguono la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	3 Con qualche criticità
	4

Molti ex allievi sono occupati e lavorano in settori coerenti con la qualifica professionale conseguita, oppure proseguono la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	5 Positiva <b>X</b>
	6
La totalità degli ex allievi o è occupata in settori coerenti con la qualifica professionale conseguita, oppure prosegue la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	7 Eccellente

## Motivazione del giudizio assegnato

I corsisti qualificati nel settore benessere tendono a completare il loro percorso formativo iscrivendosi al IV anno di diploma professionale che, nel nostro sistema regionale, dall'anno formativo 2021/2022 porta a completare la formazione intrapresa consentendo di ottenere la qualifica di estetista o acconciatore. Questa qualifica consente la massima spendibilità nel settore di riferimento. I corsisti qualificati come Operatore amministrativo segretariale in parte proseguono gli studi nel sistema di istruzione per conseguire il diploma quinquennale di scuola superiore, una parte si inserisce direttamente nel mercato del lavoro con attività professionali a volte coerenti con il loro percorso di studi (spesso vengono assunti dalle realtà dove hanno svolto lo stage), alcuni investono in formazione attraverso tirocini formativi altri ancora, dall'anno formativo 2021-2022, intraprendono il percorso di apprendistato di I livello per il conseguimento del diploma professionale di IV anno per Tecnico nell'amministrazione del personale.

## 3A PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 CURRICULUM/OFFERTA FORMATIVA, PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE

#### 3.1.a OFFERTA FORMATIVA

##### 3.1.a.1-2 Tipologia dei corsi/indirizzi previsti nel piano dell'offerta formativa e Distribuzione degli allievi del primo anno per corsi/indirizzi del nuovo repertorio nel piano dell'offerta formativa

[Questionario IeFP; D21\_a, D21\_b, D21\_c]

Le tabelle riportano la tipologia di corsi/indirizzi dell'offerta formativa proposta dalla sede formativa e il numero degli allievi del 1° anno. Gli indirizzi si riferiscono al NUOVO REPERTORIO (in vigore a partire dall'anno formativo 2020-21, per le sole prime annualità) e al PRECEDENTE REPERTORIO.

Indirizzi dei corsi di qualifica triennale - Nuovo e Precedente Repertorio				
			Allievi 1° anno	
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE AGRICOLO	No	4,7%		1,8%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	No	6,4%		1,5%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	No	8,1%		2,7%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	No	15,1%		3,9%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	No	26,2%		8,9%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	No	1,7%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	No	1,7%		0,6%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	No	1,2%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	No	4,1%		1,5%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DEL BENESSERE	No	36,6%		18,4%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DEL LEGNO	No	5,2%		1,2%

NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	No	1,2%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	No	2,9%		0,4%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	No	32,0%		14,5%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DELLE CALZATURE	No	1,2%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	No	14,5%		5,6%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	No	1,2%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	No	1,2%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	No	10,5%		1,4%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE EDILE	No	1,2%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE ELETTRICO	No	29,7%		8,2%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	No	1,2%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE GRAFICO	No	12,8%		3,8%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE INFORMATICO	No	7,0%		1,3%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE MECCANICO	No	29,7%		10,2%
NUOVO REPERTORIO - OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	No	1,2%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	No	0,6%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DELLE CALZATURE	No	0,6%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	No	0,6%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE EDILE	No	0,6%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE ELETTRICO	No	5,8%		1,8%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE ELETTRONICO	No	1,2%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE GRAFICO	No	1,2%		0,3%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	No	1,7%		0,3%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI	No	0,6%		0,0%

ARTISTICHE				
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DEL LEGNO	No	1,2%		0,6%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	No	0,6%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	No	2,3%		0,7%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE MECCANICO	No	4,1%		0,7%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DEL BENESSERE	Sì	5,8%	-	2,4%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	No	3,5%		1,1%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA	No	1,7%		0,1%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE	Sì	1,7%	-	0,6%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	No	1,7%		0,3%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	No	0,6%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	No	3,5%		0,5%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE AGRICOLO	No	0,6%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	No	0,6%		0,0%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative e medie percentuali

Le tabelle riportano la tipologia di corsi/indirizzi dell'offerta formativa proposta dalla sede formativa e il numero degli allievi del 4° anno. Gli indirizzi si riferiscono al NUOVO REPERTORIO (in vigore a partire dall'anno formativo 2020-21) e al PRECEDENTE REPERTORIO.

Indirizzi dei corsi di diploma professionale quadriennale - Nuovo e Precedente Repertorio				
	Allievi 4° anno			
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
NUOVO REPERTORIO - TECNICO AGRICOLO	No	6,4%		1,9%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	No	13,4%		4,7%

NUOVO REPERTORIO - TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	No	2,3%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	No	2,3%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	No	8,7%		3,2%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	No	4,1%		0,7%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	No	15,1%		5,3%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	No	3,5%		1,0%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	Sì	15,1%	-	4,3%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DEL LEGNO	No	5,2%		0,4%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DELL'ACCONCIATURA	No	19,8%		8,7%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	No	3,5%		0,5%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	No	2,9%		0,6%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	No	2,3%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	No	2,3%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	No	2,3%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	No	2,9%		0,2%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	No	2,3%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	No	12,8%		6,5%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DI CUCINA	No	17,4%		6,7%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	No	8,7%		1,4%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO EDILE	No	2,3%		0,0%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO ELETTRICO	No	18,6%		4,5%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO GRAFICO	No	9,3%		3,9%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO INFORMATICO	No	5,2%		0,7%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO MECCATRONICO DELLE	No	15,7%		4,5%

AUTORIPARAZIONI				
NUOVO REPERTORIO - TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	No	2,9%		0,6%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	No	14,5%		5,4%
NUOVO REPERTORIO - TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	No	8,1%		2,4%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO EDILE	No	1,7%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO ELETTRICO	No	4,1%		1,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO ELETTRONICO	No	3,5%		1,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO GRAFICO	No	4,7%		1,2%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	No	1,7%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DEL LEGNO	No	1,7%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	No	7,0%		2,4%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	No	3,5%		0,3%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	No	2,3%		0,3%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	No	2,3%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	No	2,9%		0,8%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	No	1,7%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO COMMERCIALE E DELLE VENDITE	No	2,3%		0,3%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO AGRICOLO	No	1,7%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	No	2,3%		0,2%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO	No	1,7%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DELL'ACCONCIATURA	No	3,5%		0,3%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DI CUCINA	No	4,1%		0,6%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	No	1,7%		0,0%
PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	No	1,7%		0,0%

PRECEDENTE REPERTORIO - TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	No	2,9%		0,2%
---	----	------	--	------

I riferimenti sono percentuali di sedi formative e medie percentuali

La tabella riporta l'offerta formativa proposta dalla sede formativa, gli indirizzi si riferiscono al PRECEDENTE REPERTORIO validi per le successive annualità (allievi del secondo e terzo anno).

Indirizzi dei corsi di qualifica triennale - Precedente Repertorio		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	No	1,7%
OPERATORE DELLE CALZATURE	No	0,6%
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	No	0,0%
OPERATORE EDILE	No	0,0%
OPERATORE ELETTRICO	No	34,9%
OPERATORE ELETTRONICO	No	9,9%
OPERATORE GRAFICO	No	12,2%
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	No	12,2%
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	No	1,7%
OPERATORE DEL LEGNO	No	4,7%
OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	No	0,0%
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	No	27,3%
OPERATORE MECCANICO	No	32,0%
OPERATORE DEL BENESSERE	Si	40,7%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	No	33,7%
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA	No	6,4%
OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE	Si	9,3%
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	No	16,9%
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	No	2,9%
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	No	16,3%
OPERATORE AGRICOLO	No	3,5%
OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	No	0,0%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.1.a.3 Tipologia degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa

[Questionario IeFP; D22]

La tabella riporta la numerosità di corsi/attività per ciascun intervento di ampliamento dell'offerta formativa attivato dalla sede formativa, nell'anno formativo 2020-21.

Interventi di ampliamento offerta formativa		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Corsi di lingua italiana per allievi stranieri	1	0,5
Corsi di informatica	0	0,2
Corsi di lingue straniere	0	0,2
Altre iniziative svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di formazione degli allievi	3	3,0

I riferimenti sono medie

### 3.1.b PROGETTAZIONE DIDATTICA

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

[Questionario IeFP; D23]

La tabella riporta la tipologia di aspetti della progettazione didattica attivati dalla sede formativa, nell'anno formativo 2020-21.

Aspetti della progettazione didattica		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non è presente una progettazione didattica	No	2,3%
Utilizzo di modelli comuni a tutta la sede formativa per la progettazione didatti	Sì	84,3%
Progettazione di unità di apprendimento (UdA)	Sì	79,7%
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,6%
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	54,7%
Altri aspetti	Sì	12,2%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.1.c VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

#### 3.1.c.1 Strumenti per la valutazione degli allievi

[Questionario IeFP; D24]

La tabella riporta la tipologia di strumenti formali utilizzati dalla sede formativa per la valutazione delle competenze/prestazioni degli allievi, nell'anno formativo 2020-21.

Utilizzo di strumenti per la valutazione degli allievi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCETUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non sono stati utilizzati strumenti formali per la valutazione delle competenze/prestazioni	No	0,0%
Prove oggettive	Si	93,6%
Prove multidisciplinari	Si	76,7%
Prove esperte/prove situazionali/prove di valutazione autentica	No	89,5%
Project work	No	83,7%
Portfolio individuale dell'allievo	Si	39,0%
Altro	No	8,1%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.1.c.2 Modelli di altre certificazioni delle competenze (non riferibili al D.M. 139/2007)

[Questionario IeFP; D25, D26]

La tabella riporta la presenza di certificazioni delle competenze rilasciate agli allievi e i modelli di certificazione utilizzati dalla sede formativa, nell'anno formativo 2020-21.

Modelli di certificazione di altre competenze utilizzati		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
La sede non ha utilizzato nessun modello	No	69,2%
Il modello predisposto dal MIUR	No	0,6%
Un modello predisposto dalla Regione	No	9,9%
Un modello elaborato dall'Ente	Sì	11,6%
Un modello elaborato dalla sede formativa	No	5,2%
Altro	Sì	9,3%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.1.c.3 Allievi a cui sono state rilasciate altre certificazioni delle competenze (non riferibili al D.M. 139/2007)

[Questionario IeFP; D2, D15, D16, D25, D27]

La tabella riporta la percentuale di allievi che ha ricevuto altre certificazioni delle competenze acquisite (non riferibili alla certificazione prevista dal D.M. 139/2007, ad esempio certificazioni linguistiche, informatiche, tecniche), nell'anno formativo 2020-21.

Allievi che hanno ricevuto altre certificazioni delle competenze		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi 1° anno	10	3,1%
Allievi 2° anno	38	7,4%
Allievi 3° anno	1	7,2%

I riferimenti sono medie percentuali

## Domande Guida

### SubArea: Curriculum/Offerta formativa

- Se è stato elaborato un Curriculum, in che modo risponde ai bisogni formativi degli allievi e alle attese educative e formative del contesto locale?

### SubArea: Progettazione didattica

- In che modo si progettano le unità formative/di apprendimento? Ci sono unità formative/di apprendimento progettate in comune (tra formatori dello stesso ambito disciplinare o di ambiti diversi)? Ci sono forme di co-progettazione con soggetti esterni?
- In che modo viene svolta la progettazione didattica? I formatori effettuano una programmazione periodica comune per indirizzi e argomenti?
- Quali modalità la sede formativa adotta per progettare la didattica (UdA, ecc.)?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

### SubArea: Valutazione degli allievi

- In che modo la sede formativa valuta le competenze degli allievi? In quali momenti del percorso formativo avviene la valutazione delle competenze acquisite attraverso certificazioni di tipo linguistico, tecnico, informatico, ecc. (non riferibili al DM 139/2007)?
- I formatori utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi indirizzi formativi? Si utilizzano strumenti di valutazione comuni?
- Che tipo di strumenti sono utilizzati per la valutazione e la certificazione delle competenze di tipo linguistico, tecnico, informatico, ecc. (non riferibili al DM 139/2007)?
- Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica? La sede formativa utilizza i risultati della valutazione degli allievi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Curriculum/Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

La nostra Associazione opera all'interno del sistema della formazione professionale emiliano-romagnolo. Nel corso del tempo il settore ha subito profonde modificazioni tanto che oggi ricomprende un insieme articolato di attività e servizi, dai percorsi formativi finalizzati a sviluppare o riqualificare abilità e competenze professionali immediatamente spendibili nel mercato del lavoro a una serie di servizi nell'ambito delle politiche attive del lavoro. Si interfaccia, inoltre, con numerosi ambiti eterogenei: da quello della formazione/istruzione, al mercato del lavoro e al sostegno al sistema produttivo locale. Nonostante queste trasformazioni, un elemento è rimasto costante e fondamentale: il fatto che la nostra offerta dei servizi, indipendentemente dall'ambito in cui si realizza e dalla tipologia di destinatario a cui si rivolge, pone al centro del processo educativo e formativo la persona e la sua valorizzazione. Presso le nostre strutture vengono quindi oggi organizzati percorsi di formazione professionale finalizzati a formare e riqualificare le persone affinché possano esercitare un mestiere, ma anche azioni di orientamento, di attivazione di tirocini formativi e di accompagnamento verso il mercato del lavoro attraverso il supporto nella ricerca attiva di impiego in un sistema che prevede la valorizzazione dell'integrazione dei servizi offerti con l'offerta di lavoro e quella di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo.

Un altro aspetto rilevante da sottolineare rispetto alla nostra funzione è rappresentato dal ruolo che gli Enti di formazione svolgono nel prevenire il disagio sociale e nel ridurre i fenomeni di marginalizzazione connessi alla dispersione scolastica e formativa di ragazzi provenienti da realtà "difficili". Fattori come la lotta alla dispersione e l'evasione scolastica, la formazione e la riqualificazione delle persone, la lotta alla disoccupazione e il sostegno ai sistemi produttivi locali si integrano all'interno delle attività quotidiane presenti nelle nostre sedi. Importante, in particolare rispetto alla tipologia di destinatari rappresentati dai giovani che frequentano percorsi di leFP - Istruzione e Formazione Professionale (fulcro dell'attività del nostro Ente), è la dimensione di integrazione sociale che le sedi hanno assunto nel tempo. Oltre a fornire ai ragazzi competenze professionali teoriche e pratiche, finalizzate ad un inserimento lavorativo, le nostre sedi si configurano come dei veri e propri spazi di socializzazione, di educazione e di sostegno. Riteniamo siano ancora poche le offerte formative collaterali che offriamo quali corsi di lingua italiana per allievi stranieri e altre iniziative svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati). Vorremmo trasformare questo vincolo in opportunità.

## SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La progettazione didattica interdisciplinare è uno dei cardini principali per la definizione del curriculum fondativo dell'ente. Ad inizio di ogni anno formativo ogni singolo docente è chiamato a interagire con i colleghi per definire una programmazione interdisciplinare per compiti reali, articolata in MODULI INTEGRATI, dove si combinano in modo dinamico COMPETENZE DI BASE, TRASVERSALI e PROFESSIONALI (esercitate in aula/laboratorio e stage) in un contesto culturalmente ricco e in una dimensione di ricerca, cooperazione, produzione ad elevata personalizzazione. Ogni modulo è descritto rispetto al RISULTATO ATTESO e alle SITUAZIONI TIPO (INDICATORI DI PRESTAZIONE) intesi come situazioni lavorative, laboratoriali, di ricerca o culturali, a difficoltà crescente, dove vengono esercitate le competenze. Le situazioni tipo sono l'oggetto delle prove di VERIFICA SOMMATIVA di acquisizione delle competenze.</p>	<p>Viene data forte rilevanza al recupero delle competenze di base, trasversali e professionalizzanti per consentire a tutti di raggiungere il successo formativo, personalizzando il curriculum. Bisognerebbe investire maggiormente sul potenziamento delle competenze in un'ottica di sviluppo di eccellenze per favorire e coltivare i talenti professionali che si vengono a sviluppare nel percorso formativo.</p>

## SubArea: Valutazione degli allievi

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro sistema valutativo prevede un tipo di monitoraggio/osservazione e valutazione formativa in itinere volta a rilevare progressivamente i miglioramenti, in forte dialogo educativo con il corsista dove l'errore è considerato terreno fertile per apprendere (processo di crescita per prove ed errori). Questo sia rispetto alle discipline degli assi culturali che professionali (dove non sempre è facile distinguerne una netta separazione proprio per l'impostazione interdisciplinare della didattica). Periodicamente (al termine di ogni quadrimestre (vengono proposte prove sommative per lo più a carattere interdisciplinare con una valutazione ufficiale che attesta il livello di raggiungimento di una certa capacità/conoscenza. Le prove sommative sono delle più varie ma sempre riferite all'esecuzione/soluzione di un compito/problema legato alla pratica professionale (sia rispetto alle competenze di base che quelle professionali). Per ogni corsista è previsto un dossier delle evidenze composto dalle prove sommative, dalle valutazioni dei compiti di realtà/ progetti ed eventi, dalle valutazioni di stage ad opera dei tutor aziendali e dall'osservazione dello sviluppo delle soft skills ad opera dei tutor formativi.</p>	<p>Erroneamente, nel questionario non è stata flaggata la voce "Prove esperte/prove situazionali/prove di valutazione autentica" che sono in realtà il fulcro del nostro approccio. Bisognerebbe investire maggiormente su forme di certificazioni delle competenze riconosciute nell'ambiente tecnico e professionale di riferimento, ora limitate solo alla sicurezza sul lavoro e ad alcune procedure professionali ritenute di eccellenza.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: La sede formativa progetta attività formative ben strutturate e integrate con il contesto territoriale e lavorativo. Gli allievi sono valutati utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della Sede formativa</b>	
<p>Gli obiettivi formativi non sono definiti. Non sono progettate unità formative/di apprendimento. Il percorso d'aula, quello laboratoriale interno centrato su compiti reali e quello nella sede lavorativa sono scarsamente coordinati. Non sono adottati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni. Non sono utilizzate forme di valutazione come le prove esperte, il portfolio e la certificazione delle competenze.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Gli obiettivi formativi sono definiti in modo generale, ma manca una loro definizione specifica per alcuni percorsi, ambiti o anni di corso. Sono progettate unità formative/di apprendimento, anche se solo per alcuni percorsi o anni di corso. Il percorso d'aula, quello laboratoriale interno centrato su compiti reali e quello nella sede lavorativa sono coordinati a un livello minimo. I criteri e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da alcuni formatori. Non sono utilizzate forme di valutazione come le prove esperte, il portfolio e la certificazione delle competenze.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Gli obiettivi formativi sono definiti in modo chiaro. Sono progettate più<sup>1</sup> unità formative durante l'anno. Il percorso d'aula, quello laboratoriale interno centrato su compiti reali e quello nella sede lavorativa sono ben coordinati. Sono definiti criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni. Si realizzano forme di valutazione autentica degli allievi come le prove esperte, il portfolio e la certificazione delle competenze.</p>	<p>5 Positiva</p>	

	6 X	
Gli obiettivi formativi sono definiti in modo chiaro e specifico per i diversi percorsi e anni di corso. Le unità formative sono progettate abitualmente in tutti i percorsi. Il percorso d'aula, quello laboratoriale interno centrato su compiti reali e quello nella sede lavorativa sono fortemente integrati. Sono definiti criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, regolarmente utilizzati da tutti i formatori. Si realizzano forme di valutazione autentica degli allievi come le prove esperte o il portfolio. La certificazione delle competenze è realizzata in modo articolato.	7 Eccelle nte	

## Motivazione del giudizio assegnato

L'attività formativa di progettazione didattica, programmazione e valutazione formativa sono l'obiettivo di continua ricerca e miglioramento per consentire un percorso formativo fortemente inclusivo, personalizzato e al passo con l'evoluzione e innovazione nel mercato del lavoro. La sinergia tra stage, laboratorio e aula è ciò che consente

L'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE secondo un progetto organico e integrato tra ente e azienda. Insieme si definiscono: i risultati attesi, l'INTEGRAZIONE tra competenze di base, trasversali e professionali, le PRESTAZIONI (situazioni lavorative o esperienziali in cui viene agita la competenza) oggetto di formazione e valutazione, le forme di PERSONALIZZAZIONE per favorire l'auto-appropriazione del sapere e l'INCLUSIONE. L'azienda accompagna il corsista alla SCOPERTA DEI PROPRI "TALENTI" e alla definizione del progetto professionale. L'APPRENDIMENTO si fonda sulla forte RELAZIONE TRA CORSISTA, FORMATORE, TUTOR E TUTOR AZIENDALE in un contesto formativo, realistico, vivo e sfidante dove lo studente è accompagnato ad acquisire RESPONSABILITA', AUTONOMIA e PASSIONE professionale. I COMPITI DI REALTA' assegnati e valutati dall'ente e/o dall'azienda alla classe, mettono in circolo le competenze, i processi e le capacità personali chiedendo ai corsisti di intervenire in autonomia su situazioni inedite per rispondere a una commessa reale a loro affidata, assumendo le decisioni che considerano più appropriate. L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO in aula e laboratorio, oltre alla BLENDED LEARNING con attività anche in autoapprendimento, favoriscono la mobilitazione dell'autonomia su compiti autentici, la collaborazione a distanza tra corsisti e professionisti su know how non raggiungibili, processi di APPRENDIMENTO COLLABORATIVO nell'ambito di una LEARNING COMMUNITY (Smart Working Formativo per l'affiancamento corsista/formatore nello svolgimento di pratiche reali).

## 3.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### 3.2.a ORGANIZZAZIONE ORARIA DURANTE L'ANNO

#### 3.2.a.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

[Questionario IeFP; D28]

La tabella riporta la presenza di diverse forme di flessibilità oraria adottate dalla sede formativa, nell'anno formativo 2020-21.

Forme di flessibilità oraria e organizzativa		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Nessuna forma di flessibilità oraria e organizzativa	No	0,0%
Calendario annuale con attività che si alternano nei diversi mesi	Sì	69,8%
Modifiche dell'orario settimanale in corso d'anno	Sì	90,7%
Scambi di ore tra formatori	Sì	60,5%
Percorsi differenziati per gli allievi con divisione del gruppo classe	Sì	36,6%
Attività opzionali a scelta degli allievi	No	7,0%
Attività svolte in didattica a distanza (DAD, FAD)	Sì	97,1%
Altro	No	8,7%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.2.b METODOLOGIE CHE FAVORISCONO L'APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI

#### 3.2.b.1 Strategie didattiche usate per favorire l'apprendimento

La tabella riporta la percentuale di formatori sui rispondenti per tipologia di attività svolta con la classe e il suo gruppo nell'anno formativo 2020-21. Il descrittore è restituito per le sole sedi formative che registrano almeno 3 questionari formatore compilati e la cui percentuale dei rispondenti è compresa tra il 50% e il 100% del totale dei formatori. Nel calcolo dei riferimenti sono state incluse tutte le sedi formative che hanno compilato almeno 1 questionario formatori.

[Questionario Formatori, D6]

Attività svolte con la classe/ il gruppo		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Analisi di casi	17,6%	40,7%
Attività di laboratorio	58,8%	46,9%
Lavori di gruppo	47,1%	63,2%
Incontri di discussione	23,5%	36,5%
Apprendimento tra pari (peer learning)	17,6%	31,9%
Simulazioni, role play	29,4%	40,9%
Utilizzo di tecniche cognitive strutturate (es. design thinking, gaming, problem based learning)	5,9%	18,7%
Partecipazione di esperti esterni	17,6%	12,7%
Coinvolgimento degli allievi in workshop	11,8%	12,4%
Percorsi di alternanza scuola-lavoro e/o stage	17,6%	29,3%
Percorsi di Apprendistato	0,0%	9,6%
Visite guidate in contesti di lavoro	0,0%	3,8%
Impresa formativa simulata	17,6%	15,4%
Impresa formativa non simulata	0,0%	2,1%

I riferimenti sono medie percentuali

La tabella riporta la percentuale di formatori sui rispondenti per modalità di valutazione degli allievi nell'anno formativo 2020-21. Il descrittore è restituito per le sole sedi formative che registrano almeno 3 questionari formatore compilati e la cui percentuale dei rispondenti è compresa tra il 50% e il 100% del totale dei formatori. Nel calcolo dei riferimenti sono state incluse tutte le sedi formative che hanno compilato almeno 1 questionario formatori.

[Questionario Formatori, D7]

Modalità utilizzate per valutare gli allievi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI

Nessuna modalità	0,0%	0,6%
Check list di osservazione	35,3%	18,5%
Colloqui individuali	52,9%	50,5%
Elaborati, tesine e ricerche	29,4%	60,5%
Portfolio individuale	0,0%	8,1%
Project work	5,9%	28,4%
Prova a computer su software specifici	11,8%	28,6%
Prova esperta/prova situazionale/prova autentica/compito di realtà	47,1%	28,1%
Prove multidisciplinari	17,6%	17,2%
Prove pratiche (es. in laboratorio, in azienda)	47,1%	35,7%
Studio di caso	0,0%	12,2%
Test di verifica di conoscenze	64,7%	78,0%
Valutazione tra allievi (peer assessment)	0,0%	9,6%

I riferimenti sono medie percentuali

### 3.2.c CLIMA RELAZIONALE

#### 3.2.c.1 Percezione del clima relazionale

La tabella riporta la percentuale di formatori sui rispondenti in accordo con ciascuna delle affermazioni relative al clima relazionale nell'anno formativo 2020-21. Il descrittore è restituito per le sole sedi formative che registrano almeno 3 questionari formatore compilati e la cui percentuale dei rispondenti è compresa tra il 50% e il 100% del totale dei formatori. Nel calcolo dei riferimenti sono state incluse tutte le sedi formative che hanno compilato almeno 1 questionario formatori.

[Questionario Formatori, D8]

Clima relazionale		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
I formatori progettano insieme le attività didattiche	100,0%	78,6%
La maggior parte degli allievi è educata o rispettosa del personale	85,7%	76,5%
Ai formatori si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la sede formativa	81,0%	64,9%
Questa sede formativa è favorevole a strategie didattiche innovative	95,2%	90,3%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	100,0%	83,0%
La maggior parte degli allievi è disponibile e collaborativa con i formatori	76,2%	79,9%
Il direttore prende le decisioni sulla sede formativa dopo aver consultato i formatori	61,9%	69,4%
In questa sede formativa si implementano nuovi corsi o progetti formativi	90,5%	85,6%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri formatori	76,2%	77,8%
Gli allievi di questa sede formativa si comportano bene	81,0%	76,4%
Sono coinvolto nella gestione della sede formativa	76,2%	59,0%
In questa sede formativa si sperimentano nuovi approcci didattici	85,7%	82,1%
Discuto le esigenze dei singoli allievi con altri formatori	100,0%	94,0%
La maggior parte degli allievi è motivata a imparare	38,1%	61,7%
I formatori di questa sede formativa sono aggiornati e aperti all'innovazione	90,5%	85,7%
L'attività didattica in classe è coordinata tra i formatori	90,5%	75,2%
In questa sede formativa si promuove il lavoro di squadra	85,7%	78,5%

I riferimenti sono medie percentuali

### 3.2.d CONDIVISIONE DI REGOLE DI COMPORTAMENTO

#### 3.2.d.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

[Questionario IeFP; D29]

La tabella riporta la tipologia di azioni adottate dalla sede formativa per condividere le regole di comportamento con gli allievi, nell'anno formativo 2020-21.

Azioni per condividere le regole di comportamento		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0%
Elaborazione di un regolamento a livello di sede formativa	Sì	95,9%
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	Sì	91,9%
Presentazione delle regole di comportamento agli allievi	Sì	97,7%
Altre azioni	Sì	26,2%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.2.e AZIONI PER CONTRASTARE EPISODI PROBLEMATICI

#### 3.2.e.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

[Questionario IeFP; D30]

La tabella riporta la tipologia di azioni adottate dalla sede formativa per contrastare episodi problematici tra gli allievi, nell'anno formativo 2020-21.

Azioni per contrastare gli episodi problematici		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non attua azioni per contrastare episodi problematici	No	0,0%
Convocazione delle famiglie da parte del Direttore/Coordinatore	Si	99,4%
Convocazione degli allievi da parte del Direttore/Coordinatore	Si	100,0%
Interventi dei servizi sociali	Si	57,6%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	73,3%
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	87,8%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello di ascolto	Si	57,0%
Abbassamento del voto di comportamento	Si	78,5%
Lavoro sul gruppo classe	Si	86,6%
Sospensione con allontanamento dalle lezioni	Si	77,3%
Sospensione con obbligo di frequenza	Si	55,8%
Sanzioni economiche	No	5,2%
Intervento delle pubbliche autorità	Si	10,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	44,2%
Lavori socialmente utili	No	27,3%
Altro	No	9,3%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

## Domande Guida

### SubArea: Dimensione organizzativa

- Com'è articolato l'orario dei corsi? In che misura l'articolazione, la durata e la flessibilità dell'orario dei corsi rispondono alle esigenze formative degli allievi?
- Qual è la modalità di erogazione dei corsi nell'arco dell'anno formativo (semestrale, annuale, ecc.)?
- In che modo la sede formativa cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, presenza di un calendario, definizione di modalità di accesso al laboratorio)? Quanta parte dell'orario formativo viene svolta nei laboratori? Gli allievi dei vari anni e percorsi della sede formativa hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali?
- Gli allievi possono fruire degli spazi della sede formativa anche al di fuori dell'orario curricolare (per attività di recupero, attività ricreative, ecc.)?

### SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli allievi?
- La sede formativa promuove l'utilizzo di modalità didattiche efficaci (didattica per competenze, compiti di realtà, gruppi di livello, uso di ICT, ecc.)?

### SubArea: Dimensione relazionale

- In che modo la sede formativa cura il coordinamento e il lavoro in team del personale coinvolto nell'attività formativa? In che modo il numero dei formatori risponde alle esigenze formative degli allievi?
- In che modo la sede formativa promuove la collaborazione tra i formatori/altre figure formative per la realizzazione di modalità didattiche efficaci (classi aperte, scambio di ore per concentrare moduli didattici in un periodo dell'anno, ecc.)?
- In che modo la sede formativa promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli allievi?
- Come sono le relazioni tra gli allievi? E tra gli allievi e i formatori/altre figure formative? Ci sono alcuni indirizzi/corsi dove le relazioni sono più difficili? In che modo la sede formativa rileva eventuali criticità/problematiche relazionali?
- In caso di comportamenti problematici da parte degli allievi, quali azioni promuove la sede formativa (patto di corresponsabilità, codice etico, patto formativo, regolamento allievi, incontri con le famiglie, ri-orientamento formativo)? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il calendario delle lezioni varia di settimana in settimana a seconda delle necessità didattiche, cercando di dare risposta ai bisogni specifici dello sviluppo dell'apprendimento, alle necessità che emergono dal gruppo classe, alle esigenze specifiche del settore professionale rispetto agli inserimenti in stage e alle disponibilità dei docenti e degli spazi. Per ogni annualità l'attività laboratoriale occupa circa 1/3 del monte ore complessivo. Il restante monte ore viene impiegato per 1/3 per l'attività di formazione in azienda (stage) e per il restante terzo con attività di aula/ricerca/studio/apprendimento cooperativo. I laboratori vengono resi disponibili anche in orario extracurricolare per attività organizzate di recupero o eventi aperti al pubblico (compiti reali), preparati in collaborazione tra docenti e corsisti.</p>	<p>Pensiamo di poter essere più efficaci lavorando su alcuni punti che riteniamo ancora deboli, o comunque rinforzabili, quali: a) dare maggior flessibilità al curriculum fornendo la possibilità di materie opzionali in un'ottica di maggior personalizzazione e inclusione; b) incentivare l'organizzazione dell'attività formativa per gruppi differenziati; c) favorire forme di apprendimento cooperativo; d) migliorare l'organizzazione degli spazi e creare ambienti di apprendimento diversi dall'aula frontale per la sperimentazione di nuove metodologie, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze di base.</p>

### SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le metodologie maggiormente utilizzate dai formatori, sia per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze di base che le professionalizzanti, sono per lo più laboratoriali per compiti reali e in SIMULAZIONE DI IMPRESA che ha anche un grande valore per la rete di scuole (medie, superiori, formazione professionale e università) che, comunicando tra loro con questa metodologia, e con un medesimo linguaggio, quello della compravendita di beni e di servizi, imparano facendo. Questo per favorire un apprendimento esperienziale in situazione. Come indicato le prove di valutazione sono, soprattutto per l'area professionale, prove autentiche e situazionali.</p>	<p>Riteniamo necessario: a) investire maggiormente sull'apprendimento cooperativo e in peer education coinvolgendo maggiormente gli allievi e le loro risorse; b) investire maggiormente in una organizzazione che consenta attività per gruppi di livello anche misti in interclasse soprattutto per quanto concerne lo sviluppo delle competenze di base; c) va potenziato l'uso dell'ICT come strumento abituale di lavoro didattico e di apprendimento.</p>

### SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I formatori sono costantemente impegnati in attività collegiali di programmazione didattica, confronto e supervisione. In ogni classe è presente un tutor formativo dedicato che affianca il docente nell'attività didattica e che è in costante dialogo educativo con i corsisti per favorire il processo di inclusione. La calendarizzazione delle attività formative è organizzata in base alle esigenze didattiche in fase di programmazione</p>	<p>E' necessario dare maggior rilevanza al patto di corresponsabilità con i corsisti e attivare interventi educativi per arrivare ad un regolamento definito e</p>

<p>collegiale oltre che in base alle attività progettate per moduli interdisciplinari e per compiti reali. Le regole disciplinari sono definite collegialmente e condivise con i corsisti. I problemi relazionali/comportamentali vengono affrontati individualmente in dialogo con il tutor di classe o coordinatore coinvolgendo, quando necessario, le famiglie. Laddove emergano particolari necessità si attivano percorsi di ri-orientamento anche attraverso attività esperienziali che aiutano il corsista a ridefinire il percorso. Costante è la collaborazione con i servizi sociali. Periodicamente il coordinatore, i tutors e i docenti coordinatori di classe si confrontano con l'aiuto di un supervisore per affrontare le situazioni critiche, definire percorsi di inclusione e sostenersi reciprocamente nell'attività educativa.</p>	<p>condiviso insieme. Bisogna trovare forme di maggior partecipazione degli studenti agli aspetti decisionali rispetto al vivere comune nell'ente di formazione, questo per sviluppare un maggior senso di responsabilità e uscire dall'imposizione di regole che, se non condivise, poco vengono capite, accettate e dunque rispettate.</p>
---	--

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: La sede formativa accreditata offre un ambiente di apprendimento che stimola la partecipazione attiva degli allievi, curando gli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro didattico in aula e in laboratorio e promuovendo buone relazioni.</b>	<b>Situazione della Sede formativa</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento e crescita degli allievi. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di allievi. Le attrezzature e i supporti didattici sono pochi o sono di bassa qualità o sono poco usati. La sede formativa non incentiva l'uso di modalità didattiche efficaci, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di ore. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci. I rapporti tra gli allievi e il clima interno sono difficili, la collaborazione tra formatori è minima.</p>	<p>1 Molto critica</p>
	<p>2</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento e crescita degli allievi. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Le attrezzature e i supporti didattici sono presenti ma poco curati e aggiornati. La sede formativa propone l'utilizzo di modalità didattiche efficaci, anche se queste non sono adottate in modo diffuso (coinvolgono solo alcune discipline, o percorsi o anni di corso). La sede formativa realizza attività relazionali e sociali. Non sempre i conflitti sono gestiti in modo efficace. I rapporti tra gli allievi non sempre sono buoni così come il clima tra colleghi.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>
	<p>4</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento e di crescita degli allievi. Gli spazi laboratoriali sono usati per un buon numero di ore. Le attrezzature e i supporti didattici sono presenti e sono usati regolarmente. La sede formativa incentiva l'uso di modalità didattiche efficaci. Gli allievi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche, compiti di realtà e progetti. La sede formativa promuove la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite. I conflitti sono gestiti in modo efficace. I rapporti tra gli allievi sono buoni così come il clima tra colleghi.</p>	<p>5 Positiva X</p>

	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento e crescita degli allievi. Gli spazi laboratoriali sono usati regolarmente e per un'ampia quota dell'orario in tutti i percorsi. Le attrezzature e i supporti didattici sono di buona qualità , sono in numero adeguato e sono usati regolarmente in tutti i percorsi. La sede formativa promuove l'uso di modalità didattiche che stimolano la partecipazione attiva degli allievi. Gli allievi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche, compiti di realtà o progetti come attività ordinarie. La sede formativa promuove la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli allievi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutti i percorsi. I conflitti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli allievi nell'assunzione di responsabilità . I rapporti tra gli allievi sono buoni così come il clima tra colleghi e la collaborazione tra formatori è elevata.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi e i tempi di apprendimento sono flessibili e cercano di essere organizzati in funzione delle reali necessità della classe favorendo una didattica interdisciplinare per compiti reali. La programmazione didattica è in continua evoluzione e aperta all'innovazione grazie anche all'impegno formativo e di aggiornamento dei docenti e ad una organizzazione che prevede periodici incontri collegiali di confronto e progettazione. L'attività laboratoriale ricopre più di 1/3 del monte ore annuo. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie nella didattica in presenza ma è necessario investire maggiormente sulla BLENDED LEARNING con attività in autoapprendimento, favorendo la mobilitazione dell'autonomia su compiti autentici, la collaborazione a distanza tra corsisti e professionisti. L'impegno è volto soprattutto a POTENZIARE LA FORMAZIONE INTEGRALE, UNITARIA ed ESSENZIALE del corsista rispetto alla sua dimensione umana, culturale e comportamentale, in un'ottica di educazione al lavoro nel rispetto del suo percorso di crescita come persona, cittadino e professionista. E' necessario focalizzare gli sforzi per trovare strategie efficaci di ATTIVAZIONE DEL CORSISTA in un contesto formativo esperienziale realistico, vivo e sfidante volto a favorire la SCOPERTA DEI SUOI TALENTI e una vocazione-passione per il proprio lavoro. Gli interventi educativi, anche individuali, sono volti a sviluppare nei corsisti CAPACITÀ DI ANALISI CRITICA nonché capacità relazionali e comportamentali per poter efficacemente integrarsi e interagire con gli altri e nel contesto professionale.

### 3.3 INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

#### 3.3.a ATTIVITÀ DI INCLUSIONE

##### 3.3.a.1 Tipologia di azioni per favorire l'inclusione degli allievi

[Questionario IeFP; D31]

La tabella riporta la tipologia di azioni che la sede formativa ha realizzato per favorire l'inclusione degli allievi.

Azioni per favorire l'inclusione degli allievi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non attua azioni per favorire l'inclusione	No	0,6%
Progetti specifici per l'inclusione degli allievi con disabilità	Sì	60,5%
Stesura di un Piano annuale per l'inclusività	No	21,5%
Presenza di figure esterne per l'assistenza agli allievi con disabilità	Sì	61,0%
Stesura di piani didattici personalizzati (PDP) per gli allievi con bisogni educativi speciali	Sì	92,4%
Progetti specifici per l'integrazione degli allievi stranieri	Sì	30,2%
Corsi di lingua italiana L2	Sì	16,9%
Accordi con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per l'alfabetizzazione degli stranieri	Sì	33,7%
Accompagnamento degli allievi stranieri nell'acquisizione della certificazione linguistica in italiano	No	9,3%
Utilizzo di mediatori culturali	Sì	12,2%
Altro	No	10,5%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.3.a.2 Formatori con formazione specifica sull'inclusione

[Questionario IeFP; D32]

La tabella riporta la presenza di formatori nella sede formativa che hanno avuto una formazione specifica sui temi dell'inclusione degli allievi.

Formatori con una formazione specifica sull'inclusione		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non sono presenti formatori con una formazione specifica sui temi dell'inclusione	No	4,7%
Formatori con formazione specifica sulla disabilità	Si	76,7%
Formatori con formazione specifica sui disturbi specifici di apprendimento	Si	92,4%
Formatori con formazione specifica sull'insegnamento dell'italiano come L2	Si	34,3%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.3.a.3 Valutazione dei percorsi pregressi degli allievi con curriculum irregolare

[Questionario IeFP; D33]

La tabella riporta la presenza di azioni svolte per valorizzare l'esperienza degli allievi provenienti da percorsi formativi discontinui o irregolari.

Valutazione dei percorsi pregressi dei allievi con curriculum irregolare		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non sono state realizzate azioni per accompagnare l'inserimento	No	22,7%
Somministrazione di prove integrative	Si	49,4%
Costruzione di un dossier sulla formazione pregressa	Si	37,8%
Riconoscimento di apprendimenti non formali	No	20,9%
Altro	No	25,6%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.3.b ATTIVITÀ DI PERSONALIZZAZIONE

#### 3.3.b.1 Tipologia di azioni per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi per gli allievi

[Questionario IeFP; D34]

La tabella riporta la presenza di azioni svolte dalla sede formativa per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi degli allievi.

Azioni per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi per gli allievi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non attua azioni di accompagnamento alla personalizzazione	No	0,0%
Attività di tutoring svolta dai formatori o altre figure professionali	Si	93,0%
Erogazione di una parte del percorso da fruire a distanza (FAD)	Si	59,9%
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	Si	89,0%
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica /valutazione degli apprendimenti	Si	82,6%
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dall'allievo	Si	57,0%
Altre azioni	Si	6,4%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.3.c ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

#### 3.3.c.1 Allievi partecipanti ai laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA)

[Questionario IeFP; D2, D15, D16, D35]

La tabella riporta la percentuale, nella sede formativa, di allievi partecipanti ai laboratori di recupero, potenziamento, accompagnamento e sostegno nel percorso di apprendimento, rivolti a piccoli gruppi omogenei o a singoli allievi frequentanti i corsi triennali e il quarto anno integrativo.

Allievi partecipanti ai laboratori		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
<b>Allievi dei corsi triennali partecipanti ai laboratori di recupero, potenziamento e passaggio</b>		
Allievi partecipanti ai laboratori di recupero	24,1%	21,6%
Allievi partecipanti ai laboratori di potenziamento	24,1%	11,9%
Allievi partecipanti ai laboratori di passaggio	0,0%	1,6%
<b>Allievi del quarto anno integrativo partecipanti ai laboratori di recupero, potenziamento e passaggio</b>		
Allievi partecipanti ai laboratori di recupero	0,0%	12,6%
Allievi partecipanti ai laboratori di potenziamento	4,8%	10,4%
Allievi partecipanti ai laboratori di passaggio	0,0%	1,8%

I riferimenti sono medie percentuali

## Domande Guida

### SubArea: Inclusione

- La sede formativa realizza attività per favorire l'inclusione degli allievi con disabilità? In che misura queste attività riescono a favorire l'inclusione?
- In che modo la sede formativa si prende cura degli altri allievi con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
- I formatori curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
- La sede formativa realizza attività di accoglienza per gli allievi stranieri da poco in Italia? In che misura questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli allievi stranieri?
- La sede formativa realizza percorsi di lingua italiana per gli allievi stranieri da poco in Italia? In che misura questi interventi favoriscono il successo formativo degli allievi stranieri?
- La sede formativa realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli allievi? In che misura queste attività sono efficaci?

### SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza la sede formativa per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi per gli allievi che presentano difficoltà di apprendimento? Queste attività sono efficaci?
- In che misura gli interventi di personalizzazione realizzati sono efficaci?

### SubArea: Recupero e potenziamento

- Quali attività realizza la sede formativa per favorire il recupero degli allievi che presentano difficoltà di apprendimento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo sono organizzate o strutturate le attività nell'ambito dei LARSA (laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti)? Quanti allievi frequentano i LARSA?
- In che modo la sede formativa favorisce il potenziamento degli allievi con particolari attitudini? Quali azioni sono realizzate per coloro che intendono proseguire gli studi? Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

## Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Inclusione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Per le caratteristiche degli studenti che frequentano i nostri corsi di formazione la personalizzazione è un principio forte, con il quale tendiamo a riconoscere e dare valore ai differenti profili di sviluppo e dare attenzione in modo privilegiato alle difficoltà, fragilità, disturbi di apprendimento nella loro logica valoriale. La differenza è una regola e non una eccezione. Viene dedicata particolare attenzione allo sviluppo delle soft skills necessarie per accrescere la propria autonomia, responsabilità e senso critico nell'affrontare il mondo. Allo stesso tempo il curriculum viene asciugato all'essenziale per dare appunto spazio alla personalizzazione. La presenza di risorse umane quali i tutors formativi e i tutor specifici per le situazioni di disabilità certificate favoriscono la didattica inclusiva rivolta a tutti gli studenti. I PDP sono periodicamente aggiornati e verificati collegialmente. Forte è l'attenzione all'interculturalità con interventi ed attività specifiche nelle classi volte alla conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità per favorire l'integrazione reciproca e la relazione.</p>	<p>E' necessario migliorare l'attività di accoglienza nei confronti degli alunni stranieri non solo offrendo percorsi formativi per l'acquisizione della lingua italiana ma attività che favoriscano una integrazione all'interno della classe per costruire relazioni positive e di supporto reciproco.</p>

## SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Non c'è troppa differenza tra interventi di inclusione e personalizzazione. Gran parte dei corsisti presentano fragilità sotto vari punti di vista e diversità da valorizzare in un processo di inclusione con percorsi personalizzati. Le risorse che favoriscono la personalizzazione sono: a) il tutoraggio didattico costante svolto da personale esperto nei processi di apprendimento, b) la possibilità di tempi più dilatati per l'apprendimento (anche attraverso attività laboratoriali pomeridiane c) il tempo educativo che si cerca, pur faticosamente, di trasformare in tempo di lavoro (es. una mattina ove un formatore opera su sequenze di lavoro blended fatte di brevi lezioni, assegnazioni di mandati lavoro, accompagnamento e supervisione, verifica), d) la possibilità di attivare percorsi assistiti di riorientamento attraverso attività esperienziali per ridefinire il percorso formativo con il corsista.</p>	<p>Sono da rafforzare aspetti che vedono queste debolezze: a) la fatica che comporta il cambio di mentalità nei formatori verso una didattica mista, che lasci adeguati periodi alla iniziativa e responsabilità dei corsisti e diminuisca i tempi dedicati ad attività (lezioni) condotte direttamente dal formatore; in questo modo si riuscirebbe a dare maggior spazio all'apprendimento basato su progetti; b) la necessità di spazi destrutturati che consentano attività in piccoli gruppi con l'utilizzo di diverse metodologie e tecnologie; c) alcuni vincoli gestionali imposti dalle regole regionali, che purtroppo non possiamo decidere di eliminare, modificare o alleggerire proprio perchè derivanti dalle regole dei fondi comunitari e pubblici che finanziano questo tipo di formazione.</p>

## SubArea: Recupero e potenziamento

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di recupero sono integrate nella normale attività didattica attraverso l'attività di tutoraggio</p>	<p>Il potenziamento delle competenze viene lasciato essenzialmente nell'attività di formazione in</p>

<p>personalizzato o in piccoli gruppi. Sono organizzati spazi e tempi, diversi e dilatati, per la consegna di prodotti e compiti assegnati, oppure per il recupero di verifiche anche attraverso modalità differenti. Solo in talune situazioni vengono attivati interventi di recupero individualizzati. Di aiuto sono le attività di Smart Working Formativo basate sull'affiancamento corsista e formatore a distanza nello svolgimento guidato di compiti reali che possono risultare difficili. Per l'area professionalizzante del settore estetico viene potenziato l'impegno in attività di simulazione di impresa condotte dagli stessi ragazzi, con la supervisione del formatore, in una logica di peer education.</p>	<p>impresa. E' necessario un maggior investimento, soprattutto nel IV anno, con proposte di approfondimenti culturali e professionali volti allo sviluppo delle proprie attitudini. Per la particolarità del percorso formativo del settore estetico (che non consente passaggi nel sistema dell'istruzione coerenti con l'indirizzo professionale) non vengono proposte attività per il riallineamento delle competenze richieste per il passaggio ad altro sistema. Rispetto al profilo amministrativo segretariale poche sono le risorse investite per il riallineamento/potenziamento delle competenze in vista di un passaggio al sistema dell'istruzione.</p>
--	---

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: La sede formativa cura l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, prende in carico i bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi individualizzati e attività di recupero e interventi di potenziamento.</b>	<b>Situazione della Sede formativa</b>	
<p>Le attività realizzate non sono sufficienti a garantire l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali. La sede formativa non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi individuali degli allievi è assente o insufficiente, oppure singoli formatori realizzano percorsi individuali per pochi allievi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di sede. Non sono realizzate attività di recupero e interventi di potenziamento dei processi di insegnamento.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Le attività realizzate per l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La sede formativa dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi individuali degli allievi è impostata a un livello minimo e andrebbe rafforzata. Gli interventi individuali nel lavoro d'aula sono poco diffusi. Sono realizzate attività di recupero nell'ambito dei LARSA per gli allievi con difficoltà e vengono sviluppati interventi di potenziamento dei processi di insegnamento per allievi con particolari attitudini.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Le attività realizzate per l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli allievi con bisogni educativi speciali è monitorato. La sede formativa promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi individuali degli allievi è strutturata con attività individuali e in gruppi. Gli interventi individuali realizzati sono efficaci per la maggioranza degli allievi. Sono realizzate attività di recupero nell'ambito dei LARSA e vengono sviluppati interventi di potenziamento dei processi di insegnamento per allievi con particolari attitudini disciplinari. Sono previste forme di monitoraggio sulle attività di recupero attuate e sui risultati raggiunti dagli allievi con maggiori difficoltà.</p>	<p>5 Positiva <b>X</b></p>	
	<p>6</p>	

<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (formatori curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli allievi con bisogni educativi speciali è costantemente monitorato e a seguito di ciò<sup>2</sup>, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La sede formativa promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi individuali degli allievi è ben strutturata; le attività rivolte ai singoli e ai gruppi di allievi raggiungono tutti i potenziali destinatari. In tutta la sede formativa gli interventi individuali e di gruppo sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e raggiungono gli obiettivi formativi previsti per tutti gli allievi. Sono realizzate attività di recupero nell'ambito dei LARSA e vengono sviluppati interventi di potenziamento dei processi di insegnamento per allievi con particolari attitudini disciplinari. Sono attuate forme di monitoraggio in maniera sistematica sulle attività di recupero strutturate. Viene effettuata una valutazione sui risultati raggiunti dagli allievi con maggiori difficoltà .</p>	<p>7 Eccellente</p>	
---	-------------------------	--

## Motivazione del giudizio assegnato

Per le peculiarità legate alle difficoltà, e dunque ai bisogni educativi, dell'utenza media del cfp, al di là che si tratti del 30% di allievi Bes, piuttosto che della numerosa parte di allievi comunque in forte difficoltà, la didattica è necessariamente personalizzata e tende alla maggior inclusività possibile, stante la forte eterogeneità delle caratteristiche degli studenti su diversi parametri (livelli di apprendimento, motivazionali, diversità culturali, difficoltà e fragilità personali). Maggior attenzione deve essere posta nelle attività di accoglienza e integrazione interculturale, non solo rispetto alle opportunità fornite per l'acquisizione delle competenze riferite alla lingua italiana e al servizio di mediazione interculturale. Gli interventi individualizzati e in piccoli gruppi per il recupero delle competenze sono efficaci ma è necessario migliorare le strategie perché la normale didattica si realizzi per tutti come maggiormente inclusiva per stimolare autonomia, creatività ed autoregolazione negli allievi, offrendo opportunità strutturate di spazi adeguati per l'autoapprendimento, tempi e periodi lasciati alla loro iniziativa e responsabilità, diminuendo i tempi di attività condotte dal formatore e implementando l'apprendimento basato su progetti attraverso anche l'attività e affiancamento in "smart working formativo". In questo senso è necessario sviluppare maggiormente l'attività di potenziamento per gli allievi con particolari attitudini disciplinari.

## 3.4 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### 3.4.a ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per favorire la continuità

[Questionario IeFP; D36]

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dalla sede formative per garantire la continuità formativa tra segmenti e/o ordini di scuola diversi.

Azioni realizzate per garantire la continuità formativa degli allievi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non sono previste attività di continuità	No	12,8%
Incontri tra docenti/formatori per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	63,4%
Incontri tra docenti/formatori per definire le competenze in uscita e in entrata degli allievi	Sì	61,0%
Altro	No	20,9%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.4.b ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

#### 3.4.b.1 Tipologia di azioni per favorire l'orientamento in ingresso

[Questionario IeFP; D37]

La tabella riporta la presenza di azioni che favoriscono l'orientamento degli allievi nella fase di conoscenza e primo accesso alla sede formativa, quali l'incontro con gli insegnanti delle scuole di provenienza, la visita degli spazi della sede, la realizzazione di attività formative e laboratoriali.

Azioni realizzate per orientare gli allievi in ingresso		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non sono presenti azioni di orientamento in ingresso	No	0,6%
Accoglienza di allievi di scuola secondaria di I grado per visita della sede formativa	Sì	93,6%
Attività laboratoriali per allievi di scuola secondaria di I grado nella sede formativa	No	64,0%
Attività educative comuni con allievi di secondaria di I grado e allievi della sede formativa	No	31,4%
Colloqui in ingresso con i singoli allievi e con le famiglie	Sì	97,1%
Altro	Sì	21,5%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.4.b.2 Tipologia di azioni per favorire l'orientamento in itinere

[Questionario IeFP; D38]

La tabella riporta la presenza di azioni che favoriscono l'orientamento degli allievi durante il percorso formativo intrapreso.

Azioni realizzate per orientare gli allievi in itinere		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non sono previste azioni di orientamento in itinere	No	0,6%
Attività di accompagnamento durante i percorsi formativi	Sì	84,9%
Ri-orientamento formativo (percorsi passerelle)	Sì	75,0%
Attività a richiesta degli allievi attraverso lo sportello di ascolto	Sì	58,1%
Esperienze formative esterne	Sì	34,3%
Presenza di visite di orientamento	Sì	39,5%
Tirocini brevi	Sì	43,6%
Attività legate ai servizi al lavoro (SAL)	Sì	51,2%
Altro	No	11,0%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.4.b.3 Tipologia di azioni per favorire l'orientamento in uscita

[Questionario IeFP; D39]

La tabella riporta la presenza di azioni che favoriscono l'orientamento degli allievi in uscita dalla sede formativa verso altri percorsi formativi o verso il mondo del lavoro.

Azioni realizzate per orientare gli allievi in uscita		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non sono presenti azioni di orientamento in uscita	No	2,9%
Presentazione agli allievi e alle famiglie dei diversi corsi post qualifica e post diploma	Si	84,3%
Colloqui individuali degli allievi con i formatori per ricevere supporto nella scelta del percorso post qualifica o post diploma	Si	82,6%
Incontri degli allievi con docenti di scuole secondarie superiori	Si	22,1%
Visite presso scuole secondarie superiori	No	7,6%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	26,2%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. bilancio delle competenze, test attitudinali)	No	51,2%
Ricerca di aziende interessate ai profili professionali formati	Si	75,6%
Comunicazione alle aziende dei nominativi degli allievi qualificati e diplomati	Si	76,2%
Contatto degli allievi dopo l'uscita dalla sede formativa per monitorare l'inserimento lavorativo	Si	83,1%
Altro	Si	18,0%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.4.c STAGE FORMATIVI

#### 3.4.c.1 Numero di aziende partner per stage formativi

[Questionario IeFP; D40]

La tabella riporta il numero di aziende (imprese, associazioni, enti, ecc.) con cui la sede formativa collabora per la realizzazione di stage, nell'anno formativo 2020-21.

Aziende partner per stage formativi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Numero aziende partner per gli stage	127	126,5

I riferimenti sono medie

### 3.4.c.2 Allievi in stage formativo per anno di corso, indirizzo e per tutor interni

[Questionario IeFP; D2, D15, D16, D41, D42, D43]

La tabella riporta la percentuale di allievi partecipanti a stage formativi sul totale degli allievi iscritti al 2° e 3° anno e al 4° anno integrativo nell'anno formativo 2020-21.

Allievi in stage formativo		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Allievi del 2° anno in stage	100,0%	87,0%
Allievi del 3° anno in stage	100,0%	96,2%
Allievi del 4° anno integrativo in stage	100,0%	95,8%

I riferimenti sono medie percentuali

La tabella riporta il numero di allievi per tutor e per tipologia di indirizzo della sede formativa durante lo stage, ovvero rapporto tra numero di allievi e numero di tutor nel secondo e terzo anno di corso per indirizzo formativo.

Numero di allievi in stage per tutor interno e indirizzo di qualifica nel 2° e 3° anno				
Tipologia di indirizzo	Secondo anno		Terzo anno	
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non disponibile		0,1		0,0
Operatore dell'abbigliamento		0,1		0,3
Operatore delle calzature		0,0		0,1
Operatore delle produzioni chimiche		0,0		0,0
Operatore edile		0,0		0,0
Operatore elettrico		4,3		4,8
Operatore elettronico		1,2		1,1
Operatore grafico		1,9		2,0
Operatore di impianti termoidraulici		1,4		1,4
Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0		0,1
Operatore del legno		0,3		0,6
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto		0,0		0,0
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		4,1		4,3
Operatore meccanico		4,2		5,0
Operatore del benessere	9,0	5,8	19,0	6,3
Operatore della ristorazione		4,5		4,7
Operatore ai servizi di promozione ed		1,0		0,8

accoglienza				
Operatore amministrativo - segretariale	10,0	1,2	10,0	1,4
Operatore ai servizi di vendita		2,7		2,6
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		0,4		0,4
Operatore della trasformazione agroalimentare		1,6		2,4
Operatore agricolo		0,5		0,6
Operatore del mare e delle acque interne		0,0		0,0

I riferimenti sono medie

La tabella riporta il numero di allievi per tutor e per tipologia di indirizzo della sede formativa durante lo stage, ovvero rapporto tra numero di allievi e numero di tutor nel quarto anno integrativo per indirizzo formativo.

Numero di allievi in stage per tutor interno e indirizzo di diploma nel 4° anno integrativo		
	Quarto anno	
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non disponibile		0,1
Precedente repertorio - Tecnico edile		0,0
Precedente repertorio - Tecnico elettrico		0,7
Precedente repertorio - Tecnico elettronico		0,3
Precedente repertorio - Tecnico grafico		1,1
Precedente repertorio - Tecnico delle lavorazioni artistiche		0,0
Precedente repertorio - Tecnico del legno		0,1
Precedente repertorio - Tecnico riparatore di veicoli a motore		1,9
Precedente repertorio - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati		0,8
Precedente repertorio - Tecnico per l'automazione industriale		0,1
Precedente repertorio - Tecnico dei trattamenti estetici	21,0	1,0
Precedente repertorio - Tecnico dei servizi di sala e bar		0,7
Precedente repertorio - Tecnico dei servizi di impresa		0,3
Precedente repertorio - Tecnico commerciale e delle vendite		0,6
Precedente repertorio - Tecnico agricolo		0,2
Precedente repertorio - Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero		0,1
Precedente repertorio - Tecnico dell'abbigliamento		0,1
Precedente repertorio - Tecnico dell'acconciatura		1,7
Precedente repertorio - Tecnico di cucina		1,0

Precedente repertorio - Tecnico di impianti termici		0,2
Precedente repertorio - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza		0,0
Precedente repertorio - Tecnico della trasformazione agroalimentare		0,7
Nuovo repertorio - Tecnico agricolo		0,1
Nuovo repertorio - Tecnico commerciale delle vendite		0,6
Nuovo repertorio - Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi di impresa		0,6
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza		0,1
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi di sala-bar		0,7
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi logistici		0,1
Nuovo repertorio - Tecnico dei trattamenti estetici		0,6
Nuovo repertorio - Tecnico del legno		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico dell'acconciatura		0,7
Nuovo repertorio - Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico delle energie rinnovabili		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni di pelletteria		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni tessili		0,1
Nuovo repertorio - Tecnico delle produzioni alimentari		1,0
Nuovo repertorio - Tecnico di cucina		0,8
Nuovo repertorio - Tecnico di impianti termici		0,3
Nuovo repertorio - Tecnico edile		0,0
Nuovo repertorio - Tecnico elettrico		1,0
Nuovo repertorio - Tecnico grafico		0,5
Nuovo repertorio - Tecnico informatico		0,2
Nuovo repertorio - Tecnico meccatronico delle autoriparazioni		0,5
Nuovo repertorio - Tecnico modellazione e fabbricazione digitale		0,1
Nuovo repertorio - Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione		0,8
Nuovo repertorio - Tecnico per l'automazione industriale		0,5

I riferimenti sono medie

### 3.4.c.3 Ore di stage per indirizzo e anno di corso

[Questionario IeFP; D41, D42, D43]

La tabella riporta la percentuale delle ore di stage svolte dagli allievi del secondo e terzo anno e del quarto anno integrativo sul totale delle ore annuali previste per ciascun indirizzo formativo.

Percentuale ore di stage sul totale delle ore annuali nel 2° e 3° anno per indirizzo di qualifica				
Tipologia di indirizzo	Secondo anno		Terzo anno	
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non disponibile		0,2%		0,2%
Operatore dell'abbigliamento		0,1%		0,5%
Operatore delle calzature		0,0%		0,1%
Operatore delle produzioni chimiche		0,0%		0,0%
Operatore edile		0,0%		0,0%
Operatore elettrico		6,4%		11,0%
Operatore elettronico		2,1%		2,3%
Operatore grafico		0,0%		3,9%
Operatore di impianti termoidraulici		2,1%		0,0%
Operatore delle lavorazioni artistiche		0,1%		0,3%
Operatore del legno		0,8%		1,7%
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto		0,0%		0,3%
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		5,7%		7,9%
Operatore meccanico		5,2%		9,7%
Operatore del benessere	40,0%	7,1%	50,0%	11,5%
Operatore della ristorazione		6,2%		10,6%
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza		1,1%		1,7%
Operatore amministrativo - segretariale	32,0%	1,6%	32,0%	3,1%
Operatore ai servizi di vendita		3,2%		5,6%
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		0,5%		0,6%
Operatore della trasformazione agroalimentare		2,4%		5,2%
Operatore agricolo		0,9%		1,2%
Operatore del mare e delle acque interne		0,0%		0,0%

I riferimenti sono medie percentuali

La tabella riporta la percentuale delle ore di stage svolte dagli allievi del secondo e terzo anno e del quarto

anno integrativo sul totale delle ore annuali previste per ciascun indirizzo formativo.

Percentuale ore di stage sul totale delle ore annuali nel 4° anno per indirizzo di diploma		
Tipologia di indirizzo	Quarto anno	
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non disponibile		0,4%
Precedente repertorio - Tecnico edile		0,0%
Precedente repertorio - Tecnico elettrico		4,3%
Precedente repertorio - Tecnico elettronico		1,9%
Precedente repertorio - Tecnico grafico		3,3%
Precedente repertorio - Tecnico delle lavorazioni artistiche		0,0%
Precedente repertorio - Tecnico del legno		0,5%
Precedente repertorio - Tecnico riparatore di veicoli a motore		7,1%
Precedente repertorio - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati		3,7%
Precedente repertorio - Tecnico per l'automazione industriale		0,5%
Precedente repertorio - Tecnico dei trattamenti estetici	50,0%	4,1%
Precedente repertorio - Tecnico dei servizi di sala e bar		4,0%
Precedente repertorio - Tecnico dei servizi di impresa		1,0%
Precedente repertorio - Tecnico commerciale e delle vendite		2,6%
Precedente repertorio - Tecnico agricolo		0,5%
Precedente repertorio - Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero		0,3%
Precedente repertorio - Tecnico dell'abbigliamento		0,5%
Precedente repertorio - Tecnico dell'acconciatura		6,1%
Precedente repertorio - Tecnico di cucina		4,2%
Precedente repertorio - Tecnico di impianti termici		1,2%
Precedente repertorio - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza		0,3%
Precedente repertorio - Tecnico della trasformazione agroalimentare		2,1%
Nuovo repertorio - Tecnico agricolo		0,3%
Nuovo repertorio - Tecnico commerciale delle vendite		3,5%
Nuovo repertorio - Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo		0,0%
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		0,0%
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi di impresa		2,4%
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza		0,9%
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi di sala-bar		3,0%
Nuovo repertorio - Tecnico dei servizi logistici		0,1%
Nuovo repertorio - Tecnico dei trattamenti estetici		2,4%

Nuovo repertorio - Tecnico del legno		0,3%
Nuovo repertorio - Tecnico dell'acconciatura		3,1%
Nuovo repertorio - Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		0,0%
Nuovo repertorio - Tecnico delle energie rinnovabili		0,0%
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei		0,0%
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili		0,0%
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi		0,0%
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni di pelletteria		0,3%
Nuovo repertorio - Tecnico delle lavorazioni tessili		0,3%
Nuovo repertorio - Tecnico delle produzioni alimentari		3,2%
Nuovo repertorio - Tecnico di cucina		3,2%
Nuovo repertorio - Tecnico di impianti termici		1,7%
Nuovo repertorio - Tecnico edile		0,0%
Nuovo repertorio - Tecnico elettrico		4,6%
Nuovo repertorio - Tecnico grafico		1,6%
Nuovo repertorio - Tecnico informatico		0,8%
Nuovo repertorio - Tecnico meccatronico delle autoriparazioni		1,5%
Nuovo repertorio - Tecnico modellazione e fabbricazione digitale		0,3%
Nuovo repertorio - Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione		3,3%
Nuovo repertorio - Tecnico per l'automazione industriale		1,8%

I riferimenti sono medie percentuali

## Domande Guida

### SubArea: Continuità

- Quali attività la sede formativa realizza per favorire la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola?
- I docenti/formatori di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

### SubArea: Orientamento

- Quali attività la sede formativa realizza per favorire l'orientamento in ingresso degli allievi?
- Quali modalità sono adottate per il riconoscimento in ingresso delle competenze acquisite da allievi provenienti da altri percorsi formativi?
- La sede formativa realizza attività curricolari (es. moduli accoglienza, tirocini orientativi) e a richiesta dell'allievo (servizi a sportello), per favorire l'orientamento dei propri allievi in itinere?
- Quali attività la sede formativa realizza per favorire l'orientamento in uscita, con particolare attenzione all'orientamento al lavoro e alle professioni?
- In che modo la sede formativa monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento?
- Indicativamente quanti allievi seguono il consiglio orientativo?

### SubArea: Stage formativi

- Gli allievi partecipano ad altre esperienze formative esterne (stage orientativi, visite aziendali, project work, impresa formativa, ecc.)?
- Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare a esperienze formative all'estero (tirocini all'estero, partecipazione a bandi europei, mobilità europea)?
- Come sono attuati gli stage formativi presso le aziende? In che modo rispondono ai bisogni formativi degli allievi?
- In quale misura sono coerenti con i percorsi formativi attuati dalla sede formativa? L'articolazione oraria risponde al fabbisogno formativo degli allievi?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Continuità

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Generalmente l'ente formativo, nella figura del coordinatore leFP o del tutor di percorso, nel momento in cui viene accolta l'iscrizione di un nuovo studente, prende contatto con i referenti formativi della scuola precedentemente frequentata per un raccordo sul percorso formativo pregresso (le difficoltà presentate, le caratteristiche delle modalità di apprendimento, le competenze capitalizzate, le risorse ed eventuali fragilità), in un'ottica di continuità educativa. Questo favorisce l'integrazione del corsista nella nuova realtà e aiuta nella definizione del progetto educativo personalizzato volto al successo formativo. Le informazioni non sono utili alla formazione delle classi in quanto è presente un'unica sezione per indirizzo e profilo.</p>	<p>Spesso non è possibile reperire le informazioni necessarie dalle scuole precedenti soprattutto relativamente agli studenti provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado. A volte sono poco conosciuti dai precedenti docenti perché hanno abbandonato troppo presto il percorso. Il passaggio si limita spesso al recepimento del fascicolo informativo personale e della eventuale documentazione riservata da cui si prova ad evincere la storia formativa pregressa. A volte, pur dopo ripetute richieste, non perviene alcun tipo di informazione.</p>

## SubArea: Orientamento

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le proposte offerte al territorio per l'orientamento in ingresso sono molteplici: giornate aperte di visita alla realtà scolastica, brevi percorsi formativi in laboratorio, attività laboratoriali svolte insieme ai corsisti della sede formativa, colloqui individuali con le famiglie ed i corsisti, partecipazione ad eventi organizzati dalla scuola. All'interno del percorso formativo sono presenti moduli specifici di orientamento e di socializzazione con il mondo del lavoro. Lo sportello di ascolto, nella figura del tutor d'aula (generalmente psicologo) e di un consulente esterno, è attivo quotidianamente e concorre al nostro obiettivo di sostegno alle fragilità, l'accompagnamento e l'eventuale riorientamento. L'orientamento in uscita è parte integrante dei moduli curricolari e costantemente richiamato nell'attività di accompagnamento individuale e di classe. Le esperienze di stage, sono materiale fertile di rielaborazione in vista della definizione di un progetto professionale per il futuro. L'efficacia formativa viene misurata a 4 settimane e a 6 mesi dal termine del percorso attraverso colloquio individuale di verifica di un inserimento lavorativo o della prosecuzione nella formazione. In questo periodo vengono proposte misure di politiche attive per il lavoro e la formazione.</p>	<p>Non potendo accogliere direttamente i corsisti che provengono dalla scuola secondaria di I grado (vincolo definito dalle attuali normative della Regione Emilia Romagna) non è facile dialogare con la scuola secondaria di II grado per offrire ai loro studenti opportunità riorientative. Quello che accade realmente è l'arrivo presso il cfp di corsisti e famiglie che, per effetto del "passaparola", chiedono colloqui individuali di carattere informativo e visite alla struttura. Non è facile proporre percorsi di orientamento in ingresso senza la collaborazione/sensibilizzazione delle scuole di provenienza dei corsisti.</p>

## SubArea: Stage formativi

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il percorso formativo in azienda, che in taluni percorsi copre circa il 40% del monte ore annuale, viene spesso definito in base alle caratteristiche e aspettative del corsista e coprogettato insieme alla realtà aziendale accogliente. In integrazione all'esperienza di stage, specifica del percorso, i corsisti che si</p>	<p>E' necessario un maggior investimento nella fase di preparazione e</p>

<p>aggiudicano le candidature disponibili, hanno l'opportunità di svolgere una esperienza formativa aziendale all'estero di 3 settimane nell'ambito dei progetti di mobilità europea Erasmus. Ottenuto il diploma di IV anno vengono offerte anche alcune borse di studio per una esperienza formativa aziendale, sempre all'estero, di 4 mesi. Tutti gli stages sono coerenti con il profilo professionale di riferimento e accuratamente predisposti rispetto agli obiettivi formativi che si intendono perseguire, in integrazione con le attività svolte in aula/laboratorio presso la sede formativa. Il tutor aziendale si relaziona periodicamente con il tutor formativo e insieme valutano le competenze ed i traguardi raggiunti dai corsisti. In alcuni corsi, e in determinati periodi, al fine di rispondere più adeguatamente al fabbisogno formativo degli allievi, lo stage viene svolto in alternanza all'attività formativa nell'arco della stessa settimana (3 giorni in aula/laboratorio e 2 giorni in azienda).</p>	<p>accompagnamento del corsista allo stage. A livello organizzativo sarebbe importante poter offrire brevi esperienze di stage orientativo, visite aziendali, incontri di conoscenza reciproca, per facilitare l'ingresso graduale del corsista in azienda soprattutto dove sono presenti fragilità che rischiano di compromettere la tenuta delle esperienze.</p>
--	--

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: La sede formativa assicura la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Cura l'orientamento personale, formativo e professionale degli allievi. Promuove esperienze formative esterne e all'estero.</b>	<b>Situazione della Sede formativa</b>
<p>Le attività di continuità sono assenti o insufficienti, oppure singoli formatori realizzano attività di continuità limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di sede formativa. Le attività di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli formatori realizzano attività di orientamento limitatamente ad alcuni casi, senza forme di coordinamento a livello della sede formativa. Gli stage e i project work non sono attivati, o sono attivati per un numero inadeguato di ore e di allievi, oppure non sono soddisfacenti sotto il profilo formativo (non sono coerenti con il progetto formativo, gli allievi sono poco seguiti, ecc.).</p>	<p>1 Molto critica</p>
	<p>2</p>
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli allievi. La qualità delle attività proposte agli allievi è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi percorsi formativi e/o i diversi sbocchi professionali. La sede formativa non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Gli stage e i project work sono attivati per un numero adeguato di ore, e sono sufficientemente adeguati sotto il profilo formativo.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>
	<p>4</p>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i formatori e i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La sede formativa realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. Gli allievi partecipano alle presentazioni dei diversi percorsi formativi e delle possibili opportunità di inserimento lavorativo. Gli allievi sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole secondarie, centri di formazione, ecc.). La sede formativa realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del</p>	<p>5 Positiva X</p>

<p>territorio. La sede formativa monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di allievi segue il consiglio orientativo della sede formativa. Gli stage e i project work sono attivati per un numero adeguato di ore e sono bene organizzati.</p>		
	6	
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i formatori e i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli allievi finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La sede formativa predispone informazioni articolate sul percorso formativo dei singoli allievi e monitora gli esiti degli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La sede formativa realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più<sup>1</sup> classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole secondarie, centri di formazione, ecc.). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La sede formativa monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli allievi segue il consiglio orientativo della sede formativa. Gli stage e i project work sono attivati per un numero adeguato di ore, sono ottimamente integrati con il progetto formativo e sono bene organizzati.</p>	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

La garanzia della continuità formativa è generalmente assicurata; non è però scontato il suo ordinario raggiungimento in quanto giocano a sfavore fattori legati alle caratteristiche del sistema di FP emiliano-romagnolo e una oggettiva difficoltà ad interloquire con la scuola secondaria di II grado. Nel momento in cui un corsista si iscrive presso la nostra sede formativa vengono garantiti tutti i servizi di orientamento in itinere e in uscita con una forte attenzione all'analisi delle risorse personali e motivazionali, alla definizione e monitoraggio del proprio percorso professionale e/o formativo individuale. Come richiesto anche dal sistema regionale l'ente offre a tutti i corsisti in uscita i servizi previsti dalle Politiche Attive per il Lavoro e la Formazione (essendo il nostro ente accreditato regionalmente per l'offerta di questo tipo di servizi, attività e formazione) e monitora l'efficacia formativa con colloqui individuali a 4 settimane e a 6 mesi al termine del percorso intrapreso. Gli stage formativi svolti nel territorio regionale e proposti anche all'estero attraverso le mobilità dei progetti Erasmus, coprono circa il 40% del monte ore del percorso formativo. Circa il 30% dei corsisti si reca in formazione aziendale all'estero. Gli stage vengono definiti in base alle caratteristiche ed esigenze dei corsisti e coprogettati con la realtà aziendale accogliente rispetto ai traguardi che si intendono raggiungere, e le modalità di valutazione. Sono costantemente monitorati dal tutor di percorso che si relaziona periodicamente con il tutor aziendale ed il corsista e ne segue l'andamento.

## 3B PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO

#### 3.5.a MISSIONE E VISIONE DELLA SEDE FORMATIVA IEFP

##### 3.5.a.1 Presenza e principali aspetti della missione e visione

[Questionario IeFP; D44, D44\_a]

La tabella riporta la definizione della Missione e visione elaborata dalla sede formativa, per l'anno formativo 2020-21, e la descrizione dei suoi aspetti principali.

Missione e visione della sede formativa		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
La sede formativa ha definito la propria Missione e visione	No	87,8%
Descrizione aspetti principali della Missione e visione della sede formativa		

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.5.b MONITORAGGIO DEI PROCESSI

#### 3.5.b.1 Presenza di attività di monitoraggio dei processi

[Questionario IeFP; D45, D46, D47]

La tabella riporta la presenza di attività di monitoraggio dei processi e la tipologia di strumenti utilizzati dalla sede formativa per effettuare azioni di monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi individuati.

Attività di monitoraggio dei processi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Presenza di attività di monitoraggio dei processi	Sì	95,3%
Strumenti per attività di monitoraggio		
Questionari rivolti all'utenza	Sì	91,3%
Griglie di valutazione create ad hoc	Sì	64,5%
Interviste individuali/di gruppo	Sì	65,7%
Altra modalità	No	26,2%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

## Domande Guida

### SubArea: Missione e visione della sede formativa

- In che modo la sede formativa definisce la propria missione e visione?
- La missione della sede formativa e le sue priorità sono definite chiaramente?
- La missione della sede formativa e le sue priorità sono condivise all'interno e all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

### SubArea: Monitoraggio dei processi

- In che modo la sede formativa pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
- In che modo la sede formativa monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di monitoraggio sono adottati?
- Quali sono le ricadute sulla qualità offerta dalla sede formativa? In che modo vengono rilevate tali ricadute?
- Qual è il risultato delle azioni di monitoraggio? In che modo influenzano le strategie e la riprogettazione delle azioni?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Missione e visione della sede formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>1) Elemento fondamentale che caratterizza l'attività dell'ente è l'attenzione per la crescita integrale della persona secondo gli insegnamenti della Fondatrice dell'Istituto Canossiano (in particolare dei giovani) e l'erogazione di servizi formativi fortemente orientati a favore dell'inserimento lavorativo, intendendo il lavoro come strumento per favorire una vita libera e dignitosa. Come ogni opera educativa Canossiana, anche ENAC Emilia Romagna pone alla base della propria pratica educativa la Carta dei Valori Formativi Canossiani. 2) Le attività proposte sono raggruppate in tre grandi macro-aree ovvero: percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione (e relativi servizi di orientamento) e percorsi di specializzazione professionale, tutti inseriti all'interno della leFP; percorsi di formazione per gli adulti, anche in area Welfare, per utenze in svantaggio sociale e con disabilità servizi per il lavoro, per tutte le categorie di persone senza una occupazione. Ad oggi possiamo pertanto ritenere consolidate le tre aree di attività: Il sistema duale, i bienni della lefp, i IV anni lefp, l'antidispersione; I Servizi per il Lavoro – per disoccupati e anche per fasce deboli; l'area Welfare – per utenza debole o svantaggiata, inserita in programmi sociali e socio-sanitari, e</p>	<p>Pur forti di quanto espresso nel Box "Punti di Forza", riteniamo di poter migliorare sull'aspetto della condivisione (sia all'interno che all'esterno). Il nostro ente ad oggi non ha ancora licenziato un documento completo e condiviso relativamente alla propria missione e visione, oltre che al suo uso di condivisione e comunicazione. Ad oggi è presente una Carta dei Servizi (pubblicata sul sito nella sezione Trasparenza) che riteniamo possa e debba essere oggetto di implementazione, rilettura e nuova stesura, anche finalizzata ad una interpretazione più chiara da parte degli</p>

per utenza appartenente alle fasce della disabilità. 3) Missione e Priorità sono note e condivise sia all'interno che all'esterno.	stakeholder: sarà oggetto del triennio 2021-2023 aprire questa riflessione e addivenire a questo documento.
--	---

## SubArea: Monitoraggio dei processi

Punti di Forza	Punti di debolezza
Esistono strumenti di monitoraggio quali questionari, griglie di valutazione interviste, colloqui.	Tutti gli strumenti messi in campo non sono pianificati in un più ampio quadro di raggiungimento degli obiettivi. Ad oggi gli strumenti utilizzati garantiscono di rilevare i dati e le situazioni ponendo correttivi nell'immediato, che spesso entrano poi automaticamente e dunque si confermano come nuove o migliorate modalità. Dobbiamo decisamente implementare un sistema più organizzato di lettura, ricaduta e miglioramento.

## Rubrica di valutazione

<b> Criterio di qualità: La sede formativa definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge.</b>	<b> Situazione della Sede formativa</b>
La missione e la visione della sede formativa non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni.	1 Molto critica
	2
La sede formativa ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato.	3 Con qualche criticità
	4 <b>X</b>
La sede formativa ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità, con le famiglie e il territorio. La sede formativa utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.	5 Positiva
	6
La sede formativa ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità, con le famiglie e il territorio. La sede formativa utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.	7 Eccellente

## Motivazione del giudizio assegnato

La sede formativa ha definito la missione e la visione, anche se riteniamo non siano ancora sufficientemente condivise nella comunità e con le famiglie e il territorio, questo rispetto agli standard che vogliamo raggiungere. Il monitoraggio delle azioni è attuato, non riteniamo lo sia ancora in modo sufficientemente strutturato.

## 3.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

### 3.6.a FORMAZIONE DEL PERSONALE

#### 3.6.a.1 Numero di corsi di formazione

[Questionario IeFP; D48]

La tabella riporta il numero di corsi di formazione o aggiornamento attivati per il personale educativo (formatori/altre figure professionali), nell'anno formativo 2020-21.

Corsi di formazione per il personale educativo		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Numero di corsi organizzati dalla sede formativa	0	2,6
Numero di corsi organizzati dall'Ente di riferimento	7	7,9

I riferimenti sono medie

### 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti dei corsi di formazione

[Questionario IeFP; D49\_a, D49\_b]

La tabella riporta la tipologia degli argomenti dei corsi di formazione, rivolti al personale educativo, attivati dalla sede formativa nell'anno formativo 2020-21.

Argomenti dei corsi di formazione organizzati dalla sede formativa		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Temi disciplinari	No	5,1%
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	No	9,6%
Approcci e modelli educativi, metodologia e didattica generale	No	28,0%
Valutazione apprendimenti, Certificazione competenze, Valutazione interna/Autovalutazione	No	10,8%
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	No	23,6%
Inclusione allievi con disabilità	No	13,4%
Inclusione allievi con cittadinanza non italiana	No	1,9%
Orientamento	No	5,7%
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)	No	32,5%
Altro	No	17,8%
Non disponibile	No	1,9%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

La tabella riporta la tipologia degli argomenti dei corsi di formazione, rivolti al personale educativo, attivati dalla sede formativa nell'anno formativo 2020-21.

Argomenti dei corsi di formazione organizzati dall'Ente di riferimento		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Temi disciplinari	No	25,5%
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Si	27,4%
Approcci e modelli educativi, metodologia e didattica generale	Si	51,0%
Valutazione apprendimenti, Certificazione competenze, Valutazione interna/Autovalutazione	No	17,2%
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Si	46,5%
Inclusione allievi con disabilità	No	17,8%
Inclusione allievi con cittadinanza non italiana	No	0,0%
Orientamento	No	19,7%
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)	Si	54,1%
Altro	No	47,8%
Non disponibile	No	1,9%



I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.6.a.3 Percentuale media di partecipanti coinvolti a ciascun corso di formazione

[Questionario IeFP; D49\_a, D49\_b]

La tabella riporta la percentuale di partecipanti in media ai corsi di formazione, organizzati dalla sede formativa e dall'Ente di riferimento, rispetto al totale del personale educativo presente nella sede formativa.

Partecipanti a ciascun corso di formazione		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Percentuale media di partecipanti a corsi di formazione organizzati dalla sede formativa	-	40,5%
Percentuale media di partecipanti a corsi di formazione organizzati dall'ente di riferimento	35,1%	21,4%

I riferimenti sono medie percentuali

### 3.6.a.4 Durata media dei corsi in ore

[Questionario IeFP; D49\_a, D49\_b]

La tabella riporta la durata media dei corsi di formazione, organizzati dalla sede formativa e dall'Ente di riferimento, nell'anno formativo 2020-21.

Durata media dei corsi in ore		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Numero medio di ore dei corsi di formazione organizzati dalla sede formativa	-	12,4
Numero medio di ore dei corsi di formazione organizzati dall'Ente di riferimento	6,3	14,8

I riferimenti sono medie

### 3.6.b VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

## Domande Guida

### SubArea: Formazione del personale

- Con quale frequenza la sede formativa elabora un piano di formazione del personale?
- In che modo la sede formativa raccoglie le esigenze formative dei formatori e delle altre figure professionali?
- Quali temi per la formazione la sede formativa promuove e perché?
- È prevista per i formatori e per le altre figure professionali una formazione specifica sull'inclusione?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi dei formatori e delle altre figure professionali?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa della sede formativa?

### SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Quali sono le competenze dei formatori? In che misura le competenze dei formatori rispondono ai bisogni formativi degli allievi della sede formativa?
- Quali sono le competenze delle altre figure professionali? In che misura le competenze di queste figure rispondono ai bisogni formative degli allievi della sede formativa?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Formazione del personale

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'ente promuove ogni anno la formazione del personale attraverso piani specifici di aggiornamento. Le aree formative di riferimento sono cinque: -la f. Tecnica (ovvero iniziative che afferiscono in modo diretto al ruolo dei singoli formatori); -la f. sulla qualità, sull'accreditamento, sulla Responsabilità Civile e Penale, sulla Trasparenza; -la f. sulla Sicurezza (ovvero le iniziative legate alla sicurezza luoghi di lavoro, sugli adempimenti legati a specifici protocolli obbligatori quali le procedure specifiche della gestione per il contrasto al Covid, oltre quelle sul trattamento dei dati anche	Purtroppo la pandemia che dal 21 febbraio 2020 a fine anno solare ha bloccato molte delle nostre attività, ha visto anche il

<p>relativamente a tutto il sistema adottato sulla Privacy); -la f. identitaria (ovvero la formazione sul ruolo dell'educatore canossiano) e la formazione vocazionale legata alle Pastoralie Diocesane e a momenti specifici di condivisione ecumenica; -la f. sulle soft skill/competenze trasversali (ovvero iniziative che riguardano competenze trasversali a tutti i ruoli e necessarie in tutti gli ambiti lavorativi come il saper lavorare in gruppo, ecc.). Nell'a.s. 20/20 i 15 dipendenti hanno partecipato complessivamente a 7 percorsi formativi, per un totale pro-capite di 6,3 ore. Di valore per le figure didattiche è il supporto a situazioni quotidiane tramite un servizio di sostegno erogato in Supervisione, questo insieme ad un clima collaborativo, caratteristico e fortemente perseguito, che è di sprone e supporto al personale, sia per il lato professionale che per quello umano.</p>	<p>settore della formazione del personale subire un arresto consistente. Nell'ultimo quadrimestre del 2020, l'ente ha però riavviato tutte le attività e programmato un consistente pacchetto ore finalizzato e specifico, fruito sull'intero arco dell'anno scolastico 2020/2021.</p>
--	--

## SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il personale è portatore di competenze, sensibilità ed esperienza formativa volte a garantire i processi di accoglienza, analisi dei bisogni formativi/professionali, orientamento, tutoraggio, apprendimento e accompagnamento all'inserimento nel Mercato del Lavoro. E' stabile e dedicato, con esperienza sia senior che junior (per garantire background esperienziale e al contempo vivacità ed innovazione), interno e dipendente per le figure di sistema, in parte anche esterno per la formazione d'area professionale proveniente dal mondo del lavoro. Per l'intera area lefp è nominato un Coordinatore d'area, esperto dei processi formativi, orientatore, con esperienza pluriennale. Ha funzione di direzione didattica, progettazione, coordinamento delle attività e orientamento. Interviene in fase di iscrizione e prima accoglienza, progettazione, programmazione e verifica dei percorsi, orientamento, analisi dei bisogni professionali, presidio dell'attività collegiale, processo di apprendimento e valutazione delle competenze. Si avvale, per l'esercizio delle sue funzioni, di altre figura professionali: tutors di classe, tutors di sostegno, tutors aziendali, formatori delle competenze di base e professionali, responsabili di laboratori e magazzino, educatori e animatori, personale SRFC - Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, Referente internazionalizzazione per progetti di Mobilità all'estero, Supervisor modello di apprendimento e strategie educative.</p>	<p>L'essere un centro di formazione professionale di non elevate dimensioni ci consente, da un lato, una alta coesione ma, dall'altro, rispetto ai finanziamenti che vengono approvati e gestiti, ci penalizza sull'impiego di personale in termini numerici. Lavorare con l'utenza tipica della lefp necessita di un grande sforzo didattico ed educativo ma abbisogna di massima personalizzazione e cura del singolo, nel suo percorso formativo e nella sua crescita. Maggiori, e dedicate, risorse economiche, consentirebbero di potenziare ulteriormente le risorse umane necessarie.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: La sede formativa valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità.</b>	<b>Situazione della Sede formativa</b>
<p>La sede formativa non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità . Le iniziative di formazione per il personale non sono coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa. Le iniziative di formazione non hanno ricadute sull'attività didattica e organizzativa della sede formativa. Le competenze del personale formativo non rispondono ai bisogni formativi degli allievi.</p>	<p>1 Molto critica</p>
	<p>2</p>
<p>La sede formativa realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le iniziative di formazione per il personale sono parzialmente coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa. Le iniziative di formazione hanno ricadute solo su alcune attività didattiche e organizzative della sede formativa. Le competenze del personale formativo rispondono parzialmente ai bisogni formativi degli allievi.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>
	<p>4</p>
<p>La sede formativa realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le iniziative di formazione per il personale sono sufficientemente coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa. Le iniziative di formazione hanno ricadute sulla maggior parte delle attività didattica e organizzativa della sede formativa. Le competenze del personale formativo rispondono sufficientemente ai bisogni formativi degli allievi</p>	<p>5 Positiva</p>
	<p>6</p>
<p>La sede formativa realizza iniziative formative di qualità elevate, che rispondono a pieno ai bisogni formativi del personale. Le iniziative di formazione per il personale sono pienamente coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa. Le iniziative di formazione hanno ricadute sulla totalità delle attività didattiche e organizzative della sede formativa. Le competenze del personale formativo rispondono pienamente ai bisogni formativi degli allievi</p>	<p>7 Eccellente <b>X</b></p>

## Motivazione del giudizio assegnato

Ogni anno la sede formative cerca di rispondere ai bisogni formativi del personale con iniziative di formazione pienamente coerenti con gli obiettivi prioritari dell'ente. Di norma le iniziative di formazione hanno ricaduta sulla totalità delle attività didattiche e organizzative della sede formativa. Le competenze del personale formativo rispondono pienamente ai bisogni formativi degli allievi.

## 3.7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

### 3.7.a ACCORDI FORMALIZZATI CON ALTRI SOGGETTI

#### 3.7.a.1 Tipologia e numero di accordi formalizzati con imprese e altri soggetti del mondo del lavoro

[Questionario IeFP; D50]

La tabella riporta la numerosità di accordi formalizzati per tipologia di soggetto che la sede formativa ha stipulato, nell'anno formativo 2020-21.

Numerosità degli accordi stipulati			
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Numero accordi stipulati con aziende private	140	88,8%	84,6
Numero accordi stipulati con aziende pubbliche	9	54,9%	3,4
Numero accordi stipulati con associazioni delle imprese	1	36,7%	1,3
Numero accordi stipulati con associazioni di categorie professionali	1	38,7%	1,1
Numero accordi stipulati con organizzazioni sindacali	2	22,5%	0,5
Numero accordi stipulati con partner internazionali	0	20,4%	1,0
Numero accordi stipulati con altri soggetti	1	24,8%	2,1

I riferimenti sono percentuali di sedi formative e medie

### 3.7.a.2 Tipologia e numero dell'oggetto degli accordi formalizzati con imprese e altri soggetti del mondo del lavoro

[Questionario IeFP; D50, D51]

La tabella riporta la numerosità e l'oggetto degli accordi stipulati dalla sede formativa con imprese e altri soggetti del mondo del lavoro, nell'anno formativo 2020-21.

Numero di accordi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Numero totale di accordi formalizzati con imprese e altri soggetti del mondo del lavoro	154	88,9

Oggetto degli accordi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Ampliamento dell'offerta formativa	110	33,8
Formazione e aggiornamento del personale	9	3,7
Eventi e manifestazioni	7	0,9
Inclusione sociale degli allievi	11	4,3
Promozione benessere psico-sociale degli allievi	2	1,2
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi	4	1,1
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	5	0,4
Altro oggetto	6	29,2

I riferimenti sono medie

### 3.7.a.3 Presenza di accordi formalizzati con strutture di servizi in ambito formativo e sociale

[Questionario IeFP; D52]

La tabella riporta la tipologia di accordi formalizzati stipulati dalla sede formativa con soggetti privati e pubblici che offrono servizi di carattere formativo o sociale, nell'anno formativo 2020-21.

Strutture di servizi con cui la sede formativa ha attivato accordi		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Non ha attivato nessun accordo formalizzato	No	4,7%
Altri enti di formazione professionale	Sì	49,4%
Scuole secondarie di I grado	Sì	45,9%
Scuole secondarie di II grado	Sì	61,6%
Istituti tecnici superiori (ITS)	No	27,9%
Istituti di formazione tecnica superiore (IFTS)	No	23,3%
Enti di formazione accreditati	Sì	43,0%
Università	No	33,7%
Associazioni sportive	Sì	20,9%
Associazioni culturali e religiose	Sì	32,6%
Aziende del terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, ONLUS, ecc.)	Sì	56,4%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	57,6%
Aziende sanitarie locali (ASL)	Sì	33,7%
Aziende di servizi pubblici (ASP)	Sì	11,6%
Servizi sociali	Sì	34,9%
Servizi per il lavoro	Sì	43,0%
Altro	No	12,8%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.7.b ACCORDI DI RETE CON ALTRE SEDI FORMATIVE IEFP

#### 3.7.b.1 Tipologia e numero di reti cui partecipa la sede formativa

[Questionario IeFP; D53, D54]

La tabella riporta l'ampiezza della partecipazione della sede formativa a reti con altre sedi formative, scuole o strutture educative, nell'anno formativo 2020-21.

Partecipazione a reti		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Numero totale reti	8	3,9

I riferimenti sono medie

La tabella riporta la tipologia delle principali attività e tematiche affrontate nelle reti cui partecipa la sede formativa, nell'anno formativo 2020-21.

Attività prevalente svolta in rete		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
La sede formativa non partecipa a reti	No	6,4%
Recupero della dispersione scolastica	Sì	70,3%
Inclusione allievi con disabilità	Sì	39,5%
Inclusione allievi con cittadinanza non italiana	Sì	33,7%
Valutazione allievi	No	16,3%
Orientamento	Sì	73,8%
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	48,8%
Metodologia e didattica	Sì	35,5%
Gestione servizi in comune (acquisti di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ecc.)	No	9,9%
Realizzazione di eventi e manifestazioni	No	38,4%
Ricerca e sperimentazione	No	22,7%
Realizzazione di progetti nazionali	Sì	37,2%
Realizzazione di progetti internazionali	Sì	36,6%
Altri argomenti	No	7,0%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

### 3.7.c ATTIVITÀ PER IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

#### 3.7.c.1 Tipologia delle azioni della sede formativa per coinvolgere le famiglie

[Questionario IeFP; D55]

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dalla sede formativa per coinvolgere le famiglie degli allievi, nell'anno formativo 2020-21.

Azioni realizzate per il coinvolgimento delle famiglie		
	DATO DELLA SEDE PRCF001001	PERCENTUALI DI SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
Colloqui collettivi famiglie-formatori	Si	84,9%
Comunicazioni scritte alle famiglie per informare sull'attività della sede formativa	Si	97,1%
Note informative sui progressi degli allievi (oltre le normali schede di valutazione)	No	68,6%
Open day	Si	83,7%
Festa di fine anno	No	15,7%
Eventi e manifestazioni	No	23,8%
Altre azioni	Si	15,7%

I riferimenti sono percentuali di sedi formative

## Domande Guida

### SubArea: Integrazione con il territorio

- In che modo la sede formativa utilizza le informazioni sui fabbisogni professionali delle imprese del territorio?
- Quali accordi di rete e collaborazioni ha la sede formativa con le imprese del territorio e altri soggetti?
- Quali tipologie di impresa sono coinvolte nell'alternanza formazione-lavoro e nelle pratiche di placement degli ex allievi?
- Quali accordi la sede formativa stipula con le strutture di servizi che si occupano di formazione e inserimento lavorativo?
- In che misura la sede formativa stipula accordi formalizzati con altri partner internazionali?
- Quali ricadute hanno gli accordi formalizzati con altri partner (nazionali e internazionali) sull'offerta formativa e sulla formazione degli allievi?
- Quali accordi la sede formativa stipula con altre sedi formative che tipo di attività svolge in rete (ricerche, sperimentazioni, partecipazione a progetti nazionali e internazionali?) Per quali finalità? Con quali risultati?

### SubArea: Coinvolgimento delle famiglie

- In che modo la sede formativa coinvolge le famiglie degli allievi nella condivisione di momenti rilevanti per la vita della sede formativa?
- In che modo le famiglie sono coinvolte nel progetto formativo dei loro figli (open day, incontri formali e informali con le famiglie, percorsi di educazione alla genitorialità)?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Integrazione con il territorio

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Un ente di formazione professionale oggi può crescere e svilupparsi solo se riesce ad attivare sul territorio di riferimento reti e collegamenti che lo supportino in tutte le fasi di attività, dalla progettazione formativa all'inserimento occupazionale dei ragazzi a fine percorso. La consapevolezza dell'importanza di operare in rete e della necessità di dedicare costantemente risorse umane deputate alla gestione delle relazioni esterne</p>	<p>Le RETI di collaborazione con enti, imprese e territorio, rappresentate dalle realtà con le quali collaboriamo compongono il riferimento educativo, sociale e professionale con cui quotidianamente portiamo avanti il lavoro formativo e di inserimento professionale dei nostri allievi ed utenti; esse sono elemento indispensabile per la buona riuscita dei percorsi formativi e di crescita dei ragazzi, anche in un'ottica di post corso, poiché la rete diventa</p>

<p>all'Ente ha permesso alle nostre realtà di: interessare una molteplicità di partnership e di relazioni significative con aziende, istituzioni, associazioni ed enti pubblici e privati; confermare la propria presenza sul territorio, divenendo in alcuni casi punto di riferimento per alcune aree formative strategiche; sviluppare una reputazione positiva come operatore accreditato dinamico ed aperto alle sinergie con altri interlocutori. L'Ente ha negli anni stipulato e confermato accordi di diversa forma e connotazione formale e ha allargato e confermato alcune importanti e proficue situazioni di "alleanza operativa". Alcune di queste partnership riguardano l'area della pianificazione generale, altre, più specifiche, si riferiscono all'ambito della progettazione formativa, della promozione dei corsi, della realizzazione della didattica, della formazione umana degli studenti e della crescita professionale di corsisti e docenti.</p>	<p>ricchezza per coloro che ne usufruiscono. Riteniamo di poter ancora migliorare alcuni aspetti legati a: a) strutture di servizi che si occupano di inserimento lavorativo, b) stipula di accordi, patti e protocolli con soggetti diversificati, finalizzati a specifici obiettivi e ricadute sul territorio. I 154 partner aziendali e di soggetti del territorio che oggi rappresentano il nostro asset di riferimento non ci bastano; pensiamo di poter promuovere collaborazioni e migliorare questo standard. Per quanto concerne i PARTNER INTERNAZIONALI, non disponiamo di reti attive a collaborazione diretta; piuttosto, ci appoggiamo alle nostre reti di riferimento regionali (AECA) e nazionali (ENAC Nazionale). Non abbiamo dunque una rete attiva diretta ma la rete di partners dentro alla quale gravitiamo ci consente di beneficiare dei "nodi" della rete di ciascun partner.</p>
---	---

## SubArea: Coinvolgimento delle famiglie

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'ente realizza la maggior parte delle azioni per un coinvolgimento delle famiglie: a) Colloqui collettivi famiglie-formatori, b) Comunicazioni scritte alle famiglie per informare sull'attività della sede formativa, c) Open days. Organizza inoltre altre azioni personalizzate, quali colloqui famiglia-formatore e colloquio famiglia-tutor/coordinatore quando necessario.</p>	<p>Grande attenzione viene posta alla relazione e alla collaborazione con le famiglie ma questo aspetto merita di essere approfondito maggiormente in termini di collaborazione effettiva con l'ente che, allo stato attuale, è poco esistente.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: La sede formativa svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali. La sede formativa coinvolge le famiglie degli allievi nella definizione della proposta formativa e nel percorso formativo dei loro figli.</b>	<b>Situazione della Sede formativa</b>	
<p>La sede formativa non ha rapporti con le aziende del territorio. Non partecipa a reti territoriali, non collabora con le strutture di servizi per l'apprendimento permanente e per l'inserimento lavorativo e sociale. La sede formativa dedica un'attenzione insufficiente a coinvolgere le famiglie nella vita della sede. La sede ha rapporti con i genitori soprattutto negli incontri formali. Una quota consistente dei genitori non partecipa a questi incontri. Poche famiglie partecipano alle iniziative e ai momenti informali di vita della sede.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>La sede formativa ha rapporti con le aziende del territorio, per percorsi di alternanza e apprendistato, ma non sempre questi rapporti sono positivi. Collabora saltuariamente con le strutture di servizi per l'apprendimento permanente e per l'inserimento lavorativo e sociale.</p>	<p>3 Con qualche</p>	

<p>La sede formativa organizza incontri formali e informali per coinvolgere i genitori. Le famiglie partecipano agli incontri e ai momenti informali di vita della sede, anche se c'è una quota delle famiglie che la sede non riesce a coinvolgere.</p>	<p>criticità</p>
	<p>4 X</p>
<p>La sede formativa ha rapporti con le aziende del territorio, per percorsi di alternanza e apprendistato. Partecipa alle reti territoriali e ha collaborazioni con strutture di servizi per l'apprendimento permanente e per l'inserimento lavorativo e sociale. La sede formativa organizza incontri formali e momenti informali per coinvolgere le famiglie nella vita della sede e per presentare l'offerta formativa. La maggior parte delle famiglie partecipa agli incontri formali e ai momenti informali di vita della sede. Una parte dei genitori è coinvolta direttamente nei progetti formativi dei propri figli.</p>	<p>5 Positiva</p>
	<p>6</p>
<p>La sede formativa ha ottimi rapporti con le aziende del territorio, per tirocini, alternanza, apprendistato e per il collocamento degli allievi dopo la qualifica. Partecipa in modo attivo alle reti territoriali e ha collaborazioni consolidate con strutture di servizi per l'apprendimento permanente e per l'inserimento lavorativo e sociale. La sede formativa dedica particolare attenzione a coinvolgere i genitori nella vita della sede, anche stimolando l'iniziativa autonoma delle famiglie. La sede formativa dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La maggior parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della sede. La maggior parte dei genitori è coinvolta direttamente nei progetti formativi dei propri figli.</p>	<p>7 Eccellente</p>

## Motivazione del giudizio assegnato

La sede formativa ha rapporti con le aziende del territorio, per percorsi di alternanza e apprendistato, ma occasionalmente, e in via residuale, questi rapporti non sono positivi. Collabora ordinariamente con le strutture di servizi per l'apprendimento permanente e per l'inserimento lavorativo e sociale. La sede formativa organizza incontri formali e informali per coinvolgere i genitori. Le famiglie partecipano agli incontri e ai momenti informali di vita della sede, anche se c'è una quota delle famiglie che la sede non riesce a coinvolgere.

## INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### Risultati formativi

#### Priorità

Diminuire il numero di corsisti che abbandonano il percorso di Area Estetica al IV anno.

#### Traguardo

Azioni individuali di accompagnamento al percorso per la valorizzazione della scelta effettuata e della spendibilità del titolo.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità ed al traguardo

#### 1. Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi

Il tasso, lievemente inferiore alla media, di diplomati è dettato dalle caratteristiche del profilo che portano alcuni corsisti ad abbandonare il percorso per l'inserimento professionale in quanto molto richiesti dal mercato del lavoro.

### Risultati formativi

#### Priorità

Dare evidenza oggettiva del grado di competenza raggiunto in esito al percorso perché gli Attestati di Qualifica non riportano questa indicazione.

#### Traguardo

Redigere un documento aggiuntivo che integri Attestato di Qualifica e riporti la votazione oggettiva relativamente ai risultati formativi raggiunti.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità ed al traguardo

#### 1. Curriculum/offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

Il Sistema Regionale non prevede per la qualifica ed il diploma

professionale una assegnazione di voto/punteggio di esame ma solo una idoneità/non idoneità.